



Risposte per le sfide
di oggi e di domani.

Siemens S.p.A.

Relazioni e bilancio 2009

www.siemens.it

SIEMENS

Indice

Relazioni e bilancio 2009

| | | | |
|--|----|---|----|
| In prima linea per un futuro sostenibile | 3 | Prodotti e soluzioni globali | 60 |
| Relazione degli Amministratori sulla Gestione | 4 | Real Estate | 62 |
| Local Board | 16 | L'innovazione è la nostra risposta | 64 |
| Siemens nel mondo | 18 | Altre attività | 66 |
| Siemens in Italia | 20 | Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria | 68 |
| Il nostro Gruppo | 22 | Altre informazioni | 73 |
| Portfolio | 24 | Descrizione dei principali rischi | 74 |
| Operational Excellence | 26 | Previsioni per l'esercizio 2009/2010 | 76 |
| People Excellence | 30 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008/2009 | 77 |
| Corporate Responsibility | 32 | Proposta di delibera all'assemblea | 78 |
| Green City Index | 34 | Relazione del Collegio sindacale | 79 |
| Un approccio integrato | 38 | | |
| Industry | 40 | | |
| Energy | 48 | | |
| Healthcare | 54 | | |

In prima linea per un futuro sostenibile

La sostenibilità è una pietra d'angolo nel sistema valoriale e nell'approccio strategico di Siemens. L'impegno del Gruppo per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e tutelabile nel tempo è dimostrato, in modo concreto, dal livello degli investimenti nell'innovazione e dal perseguimento dell'eccellenza nella ricerca. Un impegno orientato a pensare e sviluppare soluzioni tecnologiche in grado di fornire risposte globali e locali ai cambiamenti in atto nel pianeta. Infrastrutture efficienti e a minor impatto ambientale, sistemi per una gestione attenta delle risorse idriche e energetiche, cure sanitarie migliori e più economiche sono bisogni condivisi dall'umanità. Siemens da tempo li ha fatti propri, trasformandoli in una leva di crescita responsabile.

Nel corso degli ultimi cinque anni, Siemens ha riorientato oltre il 50% del proprio portfolio di business per dare risposte sempre più rapide e puntuali ai mutamenti in atto e ai bisogni espressi delle popolazioni. Solo nell'anno fiscale 2009 i prodotti e le soluzioni del portfolio ambientale di Siemens hanno consentito ai suoi clienti di ridurre le emissioni di CO₂ di circa 210 milioni di tonnellate a livello mondiale, ovvero più di quelle prodotte ogni anno da quattro megalopoli quali New York, Londra, Tokyo e Hong Kong. La previsione è di arrivare, entro il 2011, a una diminuzione di circa 275 milioni di tonnellate, pari alle attuali emissioni di sei grandi città come Londra, New York, Tokyo, Singapore, Hong Kong e Roma. Sempre nel corso del 2009 oltre un quarto del fatturato globale del Gruppo – 23 milioni di Euro – è stato realizzato con la vendita di prodotti e soluzioni per l'ambiente e l'obiettivo per il futuro è ancora più ambizioso: generare ricavi per 25 milioni di Euro entro il 2011. Un impegno importante e gravoso, reso possibile dai continui investimenti in ricerca e sviluppo, pari a 3,9 miliardi di Euro nel 2009, e dai contributi al portfolio ambientale forniti da ciascuno dei settori nei quali Siemens opera.

Turbine e impianti energetici con rendimenti record, soluzioni, per l'ottimizzazione dei processi produttivi e la modernizzazione degli edifici, treni a basso impatto ambientale, apparecchiature medicali che abbattano i consumi elettrici: ogni soluzione o tecnologia è pensata e realizzata per offrire un contributo alla riduzione delle emissioni di CO₂. Ed è economicamente ideale per i clienti laddove il risparmio energetico ripaga il necessario investimento iniziale.

L'attenzione per clima e ambiente è vincente per tutti: vantaggi economici per i clienti appunto, maggior qualità della vita per la società e crescita per il Gruppo Siemens. Qualche esempio? Grazie alle competenze dei suoi centri, il settore Energy di Siemens Italia ha realizzato per Ferrarelle S.p.A. un impianto fotovoltaico in grado di fornire energia per soddisfare il fabbisogno di circa 350 abitazioni.

Dopo aver garantito per sei anni un risparmio annuale di circa 460 mila Euro di energia e riscaldamento, insieme con la riduzione annuale di emissioni di CO₂ di circa 2800 tonnellate, il settore Industry di Siemens Italia si è aggiudicato, per il terzo anno consecutivo, l'Energy Award dell'Unione Europea per il centro direzionale di Milano del Gruppo UniCredit, riconosciuto come "miglior progetto europeo di risparmio energetico in ambito commerciale".

Ancora in ambito Industry, gli ultra-innovativi sistemi di depurazione realizzati per i comuni di Santa Margherita Ligure, Portofino (Genova) e Levico Terme (Trento) hanno consentito una notevole riduzione dei consumi attraverso percentuali di filtrazione record.

Per fronteggiare l'aumento dei consumi energetici anche da parte delle strutture ospedaliere, che rappresentano circa il 6% del totale consumato dalle strutture di pubblica utilità, il settore Healthcare ha sviluppato un concept di Green Hospital che appropria in maniera olistica le problematiche ambientali, di efficienza e qualità delle strutture sanitarie. In questo modo consente di ridurre i consumi di energia degli ospedali fino al 25%, di ottimizzare la gestione degli spazi nonché il lavoro di medici e infermieri e di favorire la personalizzazione delle cure, attraverso sistemi di comunicazione web-based accessibili direttamente dai singoli posti-letto e apparecchiature in grado di dosare i farmaci in base alle caratteristiche individuali dei pazienti.



Federico Golla
CEO Siemens S.p.A. e Sector Cluster Lead Healthcare South West Europe

Signori Azionisti,

per molti aspetti, il 2009 è stato un anno cruciale per la nostra Società e per l'intero sistema economico e produttivo.

Siemens si è confrontata, ovunque, con la fase recessiva più acuta dal dopoguerra a oggi, con una contrazione del Pil globale di circa il 2,1%. In Italia il Pil è crollato di oltre 5 punti percentuali e la produzione industriale di 17, con punte negative ad esempio fino al 33% per la produzione di macchinari e del 25% per la distribuzione di materiale elettrico.

L'anno appena concluso, tuttavia, è stato cruciale anche per l'impegno dei governi mondiali rispetto al futuro del nostro pianeta. La Conferenza di Copenaghen, a dicembre, ha reso evidente a tutti la necessità di una scelta: imboccare la strada che, attraverso l'adozione di politiche di sviluppo sostenibile, conduce a un futuro migliore o lasciar pagare alle generazioni future l'enorme conto per l'attuale imprevidenza.

A parole nessuno nega l'esistenza di un grave problema: l'utilizzo indiscriminato di alcuni tipi di combustibili fossili contribuisce ad aumentare in modo significativo la concentrazione di gas serra nell'atmosfera, in particolare la CO₂. Per ogni anno d'inattività, il costo delle politiche di riconversione cresce e le conseguenze del cambiamento del clima si moltiplicano.

Le donne e gli uomini che lavorano in Siemens sono convinti che assicurare al pianeta un proprio sentiero di sviluppo sostenibile sia parte essenziale della responsabilità di un Gruppo industriale mondiale. Una responsabilità verso l'umanità e verso le generazioni future.

Se per alcuni il “fattore” ambientale rappresenta un vincolo normativo, un ostacolo alla crescita e una causa di un minor profitto, per Siemens esso rappresenta l’elemento che permea tutta la visione del futuro e, allo stesso tempo, una grande opportunità e una colossale sfida tecnologica. Cambiamenti climatici, progressiva riduzione delle risorse naturali, incremento della popolazione nelle zone urbane, globalizzazione sono i megatrend globali identificati dal Gruppo fin dal 2005. Da allora, la nostra Società ha intrapreso un lungo percorso di cambiamento al fine di allineare comportamenti, attività e organizzazione alla nuova strategia: contribuire a uno sviluppo rispettoso dell’ambiente, sostenibile e duraturo, per i nostri clienti, i nostri collaboratori, le comunità nelle quali operiamo in tutto il mondo.

Tre pilastri reggono questa visione strategica. Prima di tutto la compliance. Un grande gruppo industriale globale non deve solo rispettare tutte le leggi e le norme, siano esse ambientali, fiscali, di legislazione del lavoro o altro. Esso deve soprattutto porre in essere strumenti, procedure e comportamenti affinché, a ogni livello, integrità e responsabilità siano elementi imprescindibili dai comportamenti di tutti i giorni. Rispetto e cura di chi ci sta vicino – siano essi clienti, colleghi o fornitori – e dell’ambiente in cui operiamo, nella consapevolezza che non si tratta di un fardello ma di un eccezionale strumento di creazione di valore.

Naturalmente non basta. Non è un caso che quello che è stato l’anno nero dell’economia mondiale e del clima globale sia coinciso con la messa a regime della nuova struttura organizzativa, operativa in Italia a partire dall’esercizio 2008/2009. Il nuovo assetto – con la suddivisione di tutte le attività nei tre settori Industry, Energy e Healthcare e l’ampliamento del portfolio prodotti verso soluzioni tecnologiche in grado di far fronte ai grandi mutamenti in atto – è stato uno dei principali punti di forza per la Società in una congiuntura estremamente avversa.

Il rafforzamento del portfolio ambientale

In questo anno la nostra Società ha continuato a focalizzarsi sui suoi core business, e ha ulteriormente allargato e affinato il proprio portfolio ambientale. Questo si è dimostrato uno dei più importanti fattori di crescita e, più in generale, un forte elemento stabilizzatore tanto che l'offerta di soluzioni e prodotti eco-friendly ha generato, a livello di Gruppo, un fatturato superiore ai 23 miliardi di Euro con una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente.

Responsabilità, nuova organizzazione e un ricco portfolio ambientale sono stati affiancati dalla grande attenzione al contenimento dei costi e alla ricerca di efficienze, che ha generato margini in miglioramento anche nelle aree più esposte alla contrazione congiunturale. L'attenzione ai processi d'acquisto dei materiali e il programma di riduzione dei costi di vendita, generali e amministrativi (progetto SG&A) hanno contribuito a rafforzare la competitività del Gruppo.

La nostra Società ha dimostrato solidità operativa e gli obiettivi di crescita e di profitto sono stati raggiunti e, in parte, sostanzialmente superati. Il fatturato d'esercizio, attestato a Euro 1.536.021 migliaia, pur contraendosi dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente, mostra una tenuta nettamente superiore rispetto al mercato e ai principali competitor. Grazie a volumi generati soprattutto dai nostri settori Energy ed Healthcare e all'ottimo contributo del settore Industry in termini di profit, possiamo guardare con fiducia allo sviluppo anche per i prossimi anni. La scelta di continuare a promuovere i prodotti del nostro portfolio ambientale e a investire nei comparti con forte proiezione di crescita come quello delle energie rinnovabili – in cui si segnala anche l'acquisizione di una partecipazione nella società Archimede Solar Energy S.r.l. da parte della controllante Siemens Holding S.p.A. – ci ha permesso di mantenere volumi di

vendita significativi e di difendere i livelli di pricing, altrimenti fortemente penalizzati dal crollo della domanda industriale. Anche per il futuro vediamo un concreto potenziale a livello mondiale nelle tecnologie ambientali.

Occorre peraltro rilevare che il risultato netto di esercizio di Siemens S.p.A. è stato negativo per Euro 5.162 migliaia, in conseguenza soprattutto della svalutazione pari a Euro 54.300 migliaia della partecipazione in Siemens Product Lifecycle Management Software S.r.l., società acquisita nel corso dell'esercizio. Maggiori dettagli circa le ragioni di tali svalutazioni sono riportati nel successivo paragrafo dedicato al commento delle operazioni straordinarie dell'esercizio nonché nella Nota Integrativa.

Il settore Industry è quello che ha dovuto confrontarsi con le attività economiche in maggior sofferenza, ma ha saputo accrescere o confermare i margini di vendita e ottenere commesse di assoluto rilievo per clienti come Enel e Memc, per gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate, per la nuova sede della Regione Lombardia.

Il settore Energy ha confermato la propria leadership tecnologica, acquisendo importanti contratti nel segmento delle energie rinnovabili, aggiudicandosi la fornitura di 39 turbine eoliche da 2,3 MW per Enel e l'incarico per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nei pressi di Roma per conto di Statkraft AS. A Riardo, nel napoletano, ha realizzato un grande impianto fotovoltaico per il gruppo Ferrarelle, mentre con Edipower e ancora con Enel lavora rispettivamente agli impianti in cogenerazione di Turbigo e Siracusa.

Nel settore Healthcare, Siemens è impegnata nel completamento del Centro di radioterapia e medicina nucleare di Cagliari, realizzato in project financing, mentre sono state introdotte per la prima volta in Italia le tecnologie diagnostiche per la Tac a ridotta emissione di radiazioni – il prodotto TAC Somaton Definition Flash, che permette di

effettuare diagnosi cardiologiche in tempi brevissimi – e per le angiografie in sala operatoria ibrida, senza bisogno di anestesia generale del paziente. Quest'ultima apparecchiatura, destinata all'Ospedale dell'Aquila, è stata installata presso il centro medico allestito in occasione del summit G8 di luglio.

Le operazioni societarie

Per quanto riguarda le operazioni societarie, nel corso dell'esercizio è stato acquisito dalla consociata danese Siemens Turbomachinery Equipment A/S il 51% della partecipazione in HV-Turbo Italia S.r.l. al prezzo di Euro 471 migliaia e, dalla consociata irlandese UGS Holdings (Europe) Limited al prezzo di Euro 1, il 100% della partecipazione in Siemens Product Lifecycle Management Software III (IT) S.r.l. successivamente fusa per incorporazione. Quest'ultima operazione ha consentito di acquisire il 100% della partecipazione in Siemens Product Lifecycle Management Software (IT) S.r.l, società operativa della divisione SPLM (settore Industry), specializzata nello sviluppo di software per l'automazione industriale. Con riferimento all'operazione SPLM è necessario segnalare che, antecedentemente alla cessione, UGS Holdings (Europe) Limited ha effettuato un versamento a favore di Siemens Product Lifecycle Management Software (III) IT S.r.l. di Euro 56.000 migliaia a titolo di contributo in conto capitale. Tale versamento si è reso necessario per controbilanciare gli effetti della svalutazione che si sarebbero manifestati in capo a Siemens S.p.A. del maggior valore a cui SPLMS III aveva iscritto la partecipazione in Siemens Product Lifecycle Management Software (IT) S.r.l. (Euro 72.366 migliaia) rispetto al valore (Euro 18.000 migliaia) emerso da una valutazione appositamente richiesta basata sulle prospettive di reddito future di quest'ultima società.

In ottica di concentrazione del settore Healthcare sul core business, sono stati invece ceduti i rami d'azienda dedicati allo sviluppo di progetti e soluzioni in ambito ammini-

strativo e ospedaliero (Healthcare - HS - Progetti e soluzioni amministrative e Healthcare - HS - Progetti e soluzioni Aurora), rispettivamente a Eurosoft Informatica Medica S.r.l. e a Exprivia S.p.A. Inoltre, con effetto 1° ottobre 2008, sono state portate a termine le seguenti ulteriori operazioni straordinarie:

- conferimento del ramo d'azienda Electronic Assembly appartenente al settore Industry alla società Siemens Electronics Assembly Systems S.r.l. di nuova costituzione, oggi interamente posseduta da Siemens S.p.A.;
- cessione del 100% della partecipazione in Gigaset Communication Italia S.r.l.

Infine con data 1° ottobre 2009 è stata realizzata la fusione per incorporazione della società Siemens Water Technology S.p.A., controllata alla data di chiusura di bilancio da Siemens Holding S.p.A.

Le prospettive future

Per il 2010 la situazione generale del mercato resterà impegnativa: si annuncia ancora un anno difficile, benché ci si attenda la concretizzazione dei segnali di ripresa emersi nell'ultima parte del 2009, che riguarderanno però maggiormente il continente asiatico e i cosiddetti Paesi emergenti.

A differenza delle economie orientali, il mercato italiano mostra tuttora segnali di ritardo. In questa situazione si punterà da un lato a confermare i volumi raggiunti nell'ultimo esercizio, dall'altro a ottimizzare i livelli di profittabilità di progetti e attività svolte, come avvenuto nel corso degli ultimi anni, grazie anche a un'attenzione sempre maggiore per il territorio e per le sue esigenze specifiche.

Siemens è comunque pronta a cogliere al meglio e prima dei competitor i benefici della ripresa, grazie soprattutto alla qualità e alla completezza del proprio portfolio tecnologico. Nel nuovo anno le risorse pubbliche liberate dall'emergenza finanziaria saranno infatti destinate soprattutto allo sviluppo infrastrutturale e alle iniziative legate

all'aumento della capacità di produzione energetica e al contenimento delle emissioni, in ottemperanza agli impegni internazionali sottoscritti dai Paesi europei. Siemens focalizzerà ancora la propria attività sui prodotti del portfolio ambientale e sulle soluzioni che possono consentire alle amministrazioni pubbliche di migliorare le performance dei centri urbani in termini di sostenibilità, riducendo le emissioni e i consumi di energia e favorendo un contenimento delle spese pubbliche. Lo sforzo, ancora una volta, sarà quello di proporsi come provider di tecnologie e soluzioni capaci di aiutare gli enti pubblici ad affrontare con metodo scientifico le complesse problematiche metropolitane, con l'opportunità di recuperare efficienza e fornire a cittadini e imprese soluzioni premianti dal punto di vista dell'impatto ambientale e della sostenibilità sociale.

Compliance, eccellenza operativa, persone e portfolio ambientale: sono questi i fili conduttori che uniscono la nostra strategia, la nostra cultura, le nostre azioni e che ci impegniamo a estendere e comunicare verso l'esterno affinché i nostri stakeholder possano dividerne l'importanza.

Abbiamo intrapreso con convinzione questa direzione, e i risultati sono importanti. Il riconoscimento della bontà del nostro operato e dell'impegno profuso – tanto più apprezzato perché esterno alla nostra organizzazione – viene dal Dow Jones Sustainability Index (DJSI), che ha assegnato al Gruppo Siemens il primo posto nella sezione Industria, nelle categorie Compliance e Risk Management e sensibilmente migliorato il ranking nelle categorie Environment e Society.

Abbiamo iniziato l'anno fiscale 2010 con nuova energia e consapevolezza della nostra forza. Oggi Siemens è un gruppo nuovo: più forte, responsabile e capace di competere a livello globale e locale e nel contempo più snello ed efficiente, in grado – come ha dimostrato – di affrontare con successo tutte le sfide in atto: da quelle ambientali alla grave crisi economica finanziaria che ha colpito i nostri mercati.

Prospetto rapporti con parti correlate

Nel seguito si riportano i dati riepilogativi dei rapporti con parti correlate (imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a controllo da parte di queste ultime) relativi a debiti e crediti commerciali, finanziari e da consolidato fiscale nonché quelli ad acquisto e vendita di beni e servizi, altri proventi e altri oneri.

| Società Partner | Paese | Acquisti e altri oneri | Vendite e altri proventi |
|--|-------------------|------------------------|--------------------------|
| Siemens S.p.A. | Algeria | 11.722 | 24.648 |
| Arabia Electric Ltd. (in liquidazione) | Arabia Saudita | (28) | - |
| Siemens Ltd. | Arabia Saudita | 161 | 7.628 |
| VA TECH T & D Co. Ltd. | Arabia Saudita | - | 11.000 |
| Siemens S.A. | Argentina | 14.348 | 56.737 |
| VIA Argentina, S.A. | Argentina | 12.307 | - |
| Siemens Ltd. | Australia | 6.287 | 6.490 |
| Siemens Aktiengesellschaft Österreich | Austria | 2.834.187 | 1.131.220 |
| Siemens Liegenschaftsverwaltung | Austria | 802.878 | - |
| Siemens Transformers Austria GmbH | Austria | 29.750 | - |
| Siemens Transportation Systems | Austria | (51.606) | - |
| Siemens VAI Metals Technologie | Austria | 713 | - |
| Siemens W.L.L. | Bahrain | - | 36.000 |
| COMPEX – IT Plant Solutions N. | Belgio | 2.110.802 | 36.245 |
| Siemens S.A./N.V. | Belgio | 471.888 | 173.816 |
| Siemens d.o.o. Sarajevo | Bosnia Erzegovina | 7.289 | 9.913 |
| Siemens Ltda. | Brasile | 25.424 | 13.695 |
| Siemens Canada Ltd. | Canada | 81.150 | - |
| Siemens Milltronics Process Inc | Canada | 122.022 | - |
| Siemens S.A. | Cile | 13.140 | 13.587 |
| Siemens Building Technologies | Cina | 29.827 | - |
| Siemens Electrical Apparatus Ltd | Cina | 28.840 | 85.310 |
| Siemens Factory Automation Engineering Ltd | Cina | 111.269 | (3.212) |
| Siemens High Voltage Switchgear Guangzhou Ltd. | Cina | - | 38.710 |
| Siemens Industrial Automation | Cina | 4.213 | 22.862 |
| Siemens Ltd. | Cina | 72.521 | - |
| Siemens Switchgear Co. Ltd. | Cina | 526 | - |
| Siemens S.A. | Colombia | 50.453 | - |
| Siemens Ltd. | Corea del Sud | 66.506 | 5.883 |
| Siemens S.A. | Costa Rica | - | 13.873 |
| OOO Siemens | CSI | 106.373 | 372.384 |
| Siemens A/S | Danimarca | (14.508) | - |
| Siemens Flow Instruments A/S | Danimarca | 2.857.340 | - |
| Siemens Wind Power A/S | Danimarca | 39.024.535 | - |
| Siemens S.A. | Ecuador | - | 409.100 |
| Siemens Technologies S.A.E. | Egitto | 5.620 | 42.740 |
| VA TECH Transmission & Distribution S.A.E. | Egitto | - | 16.800 |
| Siemens S.A. | El Salvador | - | 2.800 |
| Siemens LLC | Emirati Arabi | 93.391 | 13.813 |
| AS Siemens | Estonia | 46 | 77 |
| Siemens Osakeyhtiö Espoo | Finlandia | 7.477 | 217.820 |
| Siemens Production Automatisatıon S.A.S. | Francia | 346.351 | - |
| Siemens S.A.S. | Francia | 222.451 | 354.324 |
| Siemens Transmission & Distribution S.A.S. | Francia | 208.919 | 306.394 |
| Trench France S.A.S. | Francia | 51.163 | - |
| A. Friedr. Flender AG | Germania | 4.304.636 | 724 |
| Alpha Verteilertechnik GmbH | Germania | 54.623 | 64.451 |
| COM MD, CPE, WMI, Bocholt | Germania | (11.664) | - |
| evosoft GmbH | Germania | 43 | - |
| Flender Industriegetriebe GmbH | Germania | 4.986.780 | - |
| Loher GmbH | Germania | 3.905.549 | - |
| Maschinenfabrik Reinhausen GmbH | Germania | 144.300 | - |
| mdexx Magnetronic Devices GmbH | Germania | 125.446 | - |
| Siemens AG – SFS CFT München | Germania | 8.021.707 | 748.644 |
| Siemens AG – Carve outs & others | Germania | - | 62.453 |

| Società Partner | Paese | Acquisti e altri oneri | Vendite e altri proventi |
|---|------------|------------------------|--------------------------|
| Siemens AG – CF T Insurance | Germania | | - |
| Siemens AG | Germania | 630.504.358 | 65.368.321 |
| Siemens Building Technologies | Germania | 818.478 | 820 |
| Siemens Busbar Trunking System | Germania | 2.209.684 | - |
| Siemens Energy Automation GmbH | Germania | 64.000 | - |
| Siemens Geared Motors GmbH | Germania | 3.817.110 | 6.156 |
| Siemens Linear Motor Systems GmbH | Germania | 7.728 | - |
| Siemens Product Lifecycle Management Software | Germania | 458.739 | 183.237 |
| Siemens Real Estate GmbH & Co. | Germania | (26) | - |
| Siemens Wind Power GmbH | Germania | 6.735 | - |
| VVK Versicherungsvermittlungs GmbH | Germania | 75.646 | - |
| Wallace & Tiernan GmbH | Germania | 101.603 | - |
| Weiss Spindeltechnologie GmbH | Germania | 334.625 | - |
| Yaskawa Siemens Automation & Drives | Giappone | (1.239) | 3.871 |
| Yaskawa Siemens Numerical | Giappone | 1.805 | 2.854 |
| Siemens A.E., Elektrotechnisch | Grecia | 59.864 | 270.915 |
| Siemens Electrotécnica S.A. | Guatemala | 3.333 | 8.950 |
| Siemens Information Systems Ltd. | India | 32.365 | - |
| Siemens Ltd. | India | 60.248 | 254.335 |
| P.T. Siemens Indonesia | Indonesia | 16.003 | 53.588 |
| Siemens Sherkate Sahami (Khas) | Iran | 956 | - |
| Siemens Ltd. | Irlanda | 19 | 34 |
| Siemens Israel Ltd. | Israele | 12.097 | 15.480 |
| Draeger Medical Italia S.p.A. | Italia | 83.231 | - |
| E-Utile S.p.A. | Italia | 162.570 | 48.549 |
| Fujitsu Siemens Computers S.p.A. | Italia | 185.758 | - |
| ITALDATA S.p.A. | Italia | - | 184.678 |
| Nokia Siemens Networks S.p.A. | Italia | 8.997 | - |
| Nuova Magrini Galileo S.p.A. | Italia | 254.587 | 84.333 |
| OSRAM S.p.A. Società Riunite Oram Edision | Italia | 618.270 | 324.603 |
| Siemens Business Services S.p.A. | Italia | 25.272 | - |
| Siemens Electronics Assembly S.r.l. | Italia | (2) | 348.664 |
| Siemens Enterprise Communication S.p.A. | Italia | 304.300 | - |
| Siemens Finanziaria S.p.A. (in liquidazione) | Italia | 4.567.871 | 2.070.711 |
| Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l. | Italia | 6.743 | 2.578.729 |
| Siemens Hearing Instruments Italy S.r.l. | Italia | - | 98.394 |
| Siemens Holding S.p.A. | Italia | 5.198.823 | 1.167.957 |
| Siemens IT Solutions and Services S.p.A. | Italia | 7.600.324 | 8.977.854 |
| Siemens Product Lifecycle Management Software II S.r.l. | Italia | 6.552 | - |
| Siemens Product Lifecycle Management Software S.r.l. | Italia | - | 1.530.991 |
| Siemens Renting S.p.A. | Italia | 2.062.685 | 4.049.227 |
| Siemens Transformers S.p.A. | Italia | 1.971.390 | 56.283 |
| Siemens VAI Metals Technologie | Italia | 80.760 | 4.743.660 |
| Siemens Water Technologies S.p.A. | Italia | 1.297.181 | 68.124 |
| Trench Italia S.r.l. | Italia | 9.601.475 | 129.206 |
| TurboCare S.p.A. | Italia | (2) | 770.045 |
| Voith Hydro Power Generation S.p.A. | Italia | - | 6.530 |
| Siemens TOO | Kazakistan | 4.320 | - |
| Siemens Electrical & Electronic Services K.S.C. | Kuwait | 106.207 | 5.318 |
| UAB Siemens | Lituania | 3.868 | 6.887 |
| Siemens Malaysia Sdn. Bhd. | Malaysia | 22.988 | 75.957 |
| Solutions & Infrastructure Services Ltd. | Malta | 445.201 | - |
| Siemens Innovaciones S.A. de C.V. | Messico | 26.054 | 119.517 |
| Siemens, S.A. de C.V. | Messico | 16.632 | - |
| Siemens Ltd. | Nigeria | (2.550) | - |

| Società Partner | Paese | Acquisti e altri oneri | Vendite e altri proventi |
|--|-----------------|------------------------|--------------------------|
| Siemens AS | Norvegia | 5.869 | 16.636 |
| Siemens Industrial Turbomachinery | Paesi Bassi | 1.239.610 | - |
| Siemens Nederland N.V. | Paesi Bassi | 7.845.364 | 111.655 |
| TurboCare B.V. | Paesi Bassi | 17.622 | - |
| Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd. | Pakistan | 21.457 | 78.693 |
| Siemens Sp. z o.o. | Polonia | 131.674 | 80.764 |
| Siemens S.A. | Portogallo | 5.239.505 | 98.831 |
| Siemens Industrial Turbomachinery Ltd. | Regno Unito | 5.878.494 | - |
| Siemens Magnet Technology Ltd. | Regno Unito | 2.728 | - |
| Siemens plc | Regno Unito | 185.931 | 167.799 |
| Siemens Transmission & Distribution Ltd. | Regno Unito | - | 35.805 |
| ANF DATA spol. s r.o. | Repubblica Ceca | (5.975) | - |
| Siemens Elektromotory s.r.o. | Repubblica Ceca | 25.122.266 | 5.712 |
| Siemens Nizkonapet ova spinaci tehnica s.r.o. | Repubblica Ceca | 4.117 | - |
| Siemens s.r.o. | Repubblica Ceca | 5.229 | 101 |
| Siemens S.r.l. | Romania | 6.331 | 52.950 |
| Siemens d.o.o. Beograd | Serbia | 601 | 2.374 |
| Siemens Pte. Ltd. | Singapore | (1) | - |
| Siemens s.r.o. | Slovacchia | 139 | 1.630 |
| Siemens Holding S.L. | Spagna | 3.409.622 | - |
| Siemens S.A. | Spagna | 936.493 | 577.422 |
| Siemens Ltd. | Sudafrica | 15.173 | 47.865 |
| Siemens AB | Svezia | 16.193 | 33.920 |
| Siemens Industrial Turbomachinery | Svezia | 6.398.701 | - |
| Siemens Laser Analytics AB | Svezia | 2.517 | - |
| Huba Control AG | Svizzera | 7.739 | - |
| SBT AG Level 3 | Svizzera | 12.040 | 8.940 |
| Siemens Schweiz AG | Svizzera | 1.150.990 | 25.728 |
| Siemens Schweiz AG, Building Technologies | Svizzera | 38.627.893 | - |
| Siemens Limited | Thailandia | 1.757 | 1.337 |
| Siemens S.A. | Tunisia | 806 | - |
| Siemens Sanayi ve Ticaret A.S. | Turchia | 2.471.403 | 253.394 |
| Siemens Ukraine | Ucraina | 773 | - |
| Siemens Transzformátor Kft. | Ungheria | 570 | - |
| Siemens Zrt. | Ungheria | 13.436 | 15.171 |
| CONATEL S.A. | Uruguay | (8) | - |
| NewEnergy Associates LLC | USA | 24.177 | - |
| PETNET Solutions, Inc. | USA | 14 | - |
| Siemens Building Technologies | USA | 27.863 | - |
| Siemens Energy & Automation, Inc. | USA | 4.430.427 | 1.126.966 |
| Siemens Energy, Inc. | USA | 4.133.533 | 5.010.055 |
| Siemens Government Services, Inc | USA | 8.853 | 10.491 |
| Siemens Medical Solutions Health Service Corporation | USA | 738 | - |
| Siemens Medical Solutions USA, Inc. | USA | 21.046.299 | - |
| Siemens Product Lifecycle Management Software Inc. | USA | 45.968 | - |
| Siemens Shared Services, LLC | USA | 11.065 | - |
| SMS Inc. – Customer Solutions | USA | 9.227 | 3.246 |
| Siemens S.A. | Venezuela | 2.624 | 8.890 |
| Siemens Ltd. | Vietnam | 10.890 | - |
| Totale | | 873.059.535 | 105.688.082 |

Michele Tedeschi
Presidente Siemens S.p.A.



Local Board

Federico Golla
CEO Siemens S.p.A.
e Sector Cluster Lead Healthcare
South West Europe



Jan Dehio
CFO Siemens S.p.A.
e Sector Cluster Controller Industry
South West Europe



www.siemens.it

Siemens nel mondo

Siemens, un Gruppo da sempre pioniere del proprio tempo.

Stimolare continuamente lo sviluppo di nuovi mercati con soluzioni innovative, coniugare concetti all'avanguardia e visione strategica con l'impegno a investire risorse accettando i rischi con l'obiettivo di creare valore: puntare sui mercati ad alto potenziale tecnologico richiede questo spirito.

Ottenere una crescita sostenibile con performance esemplari, in termini sia etici sia economici, non è solo una strategia vincente: è la visione di Siemens per il futuro.

Un Gruppo globale come le sfide che affronta. Presente in 190 paesi e in grado di offrire ai clienti soluzioni veloci, locali e su misura. E questo assicura un fondamentale vantaggio competitivo.

Gli oltre 400 mila collaboratori lavorano in 1.640 uffici e 176 centri di Ricerca e Sviluppo nel mondo. Alcuni tra i più importanti, gestiti dalla struttura di Corporate Technology, sono situati in Germania, Stati Uniti, Cina e India.

La leadership di mercato poggia sulla capacità di innovazione: Siemens investe ogni anno in ricerca e sviluppo 3,9 miliardi di Euro, circa il 5,1% del fatturato globale.

Un impegno ben ripagato da 4.163 brevetti depositati nel 2009 e un portfolio di oltre 56.000.

3,9 miliardi di euro: ecco l'investimento di Siemens in ricerca e sviluppo nel solo esercizio 2009

| | Europa, C.S.I. ¹ , Africa Medio Oriente | | Americhe | | Asia, Australia | |
|--|---|----|-------------------------|----|-------------------------|----|
| | Quota Mondiale (in%) | | Quota Mondiale (in%) | | Quota Mondiale (in%) | |
| Fatturato (in miliardi di Euro) ² | 43.288 | 57 | 20.754 | 27 | 12.609 | 16 |
| Collaboratori ³ | 243.000 | 60 | 92.000 | 23 | 70.000 | 17 |
| Addetti R&S ³ | 20.200 | 66 | 7.400 | 24 | 3.200 | 10 |
| Principali centri R&S ⁴ | 94 | 53 | 57 | 32 | 25 | 15 |

1 Confederazione degli Stati indipendenti

2 Per distribuzione dei clienti

3 Al 30 settembre 2009

4 15 addetti o più



Siemens in Italia

Realtà locale di una delle più importanti multinazionali a livello mondiale – attiva da oltre 160 anni, con un fatturato globale di 76,7 miliardi di Euro e nuovi ordini per 78,9 miliardi nell'esercizio 2008/2009 – Siemens Italia rappresenta uno dei principali gruppi industriali operanti nel nostro Paese.

Siemens S.p.A. – società di riferimento per tutto il Gruppo in Italia – ha raggiunto nell'esercizio 2008/2009 un fatturato di Euro 1.536.021 migliaia. È tra le prime multinazionali per numero di collaboratori: 2.425 persone, che per tutto il Gruppo salgono a 5.513, impegnate in cinque siti produttivi e otto centri di ricerca e sviluppo. Tra questi, alcuni sono centri di eccellenza mondiale nel loro ambito di attività: per esempio, il sito di Genova per i software industriali MES (Manufacturing Execution Systems), quello di Casteggio (Pavia) per la depurazione delle acque e il trattamento dei fanghi e ancora quello di Cairo Montenotte (Savona) per la produzione di trasformatori di misura.

Questi risultati e queste eccellenze pongono Siemens tra le grandi realtà industriali attive nel nostro Paese.

La struttura prevede la suddivisione operativa in tre grandi settori: Industry, Energy e Healthcare.

Il settore Industry di Siemens S.p.A. comprende le divisioni Industry Automation, Drive Technologies, Industry Solutions, Building Technologies e Mobility.

Il settore Energy opera nei business della filiera energetica: Fossil Power Generation, Oil&Gas, Renewable Energy, Energy Service, Power Transmission High Voltage, Power Distribution Medium Voltage, Power Distribution Energy Automation, Power Transmission & Distribution Service.

Il settore Healthcare opera attraverso le divisioni Imaging & IT, Health Services, Workflow & Solutions, Customer Services, Special Projects.

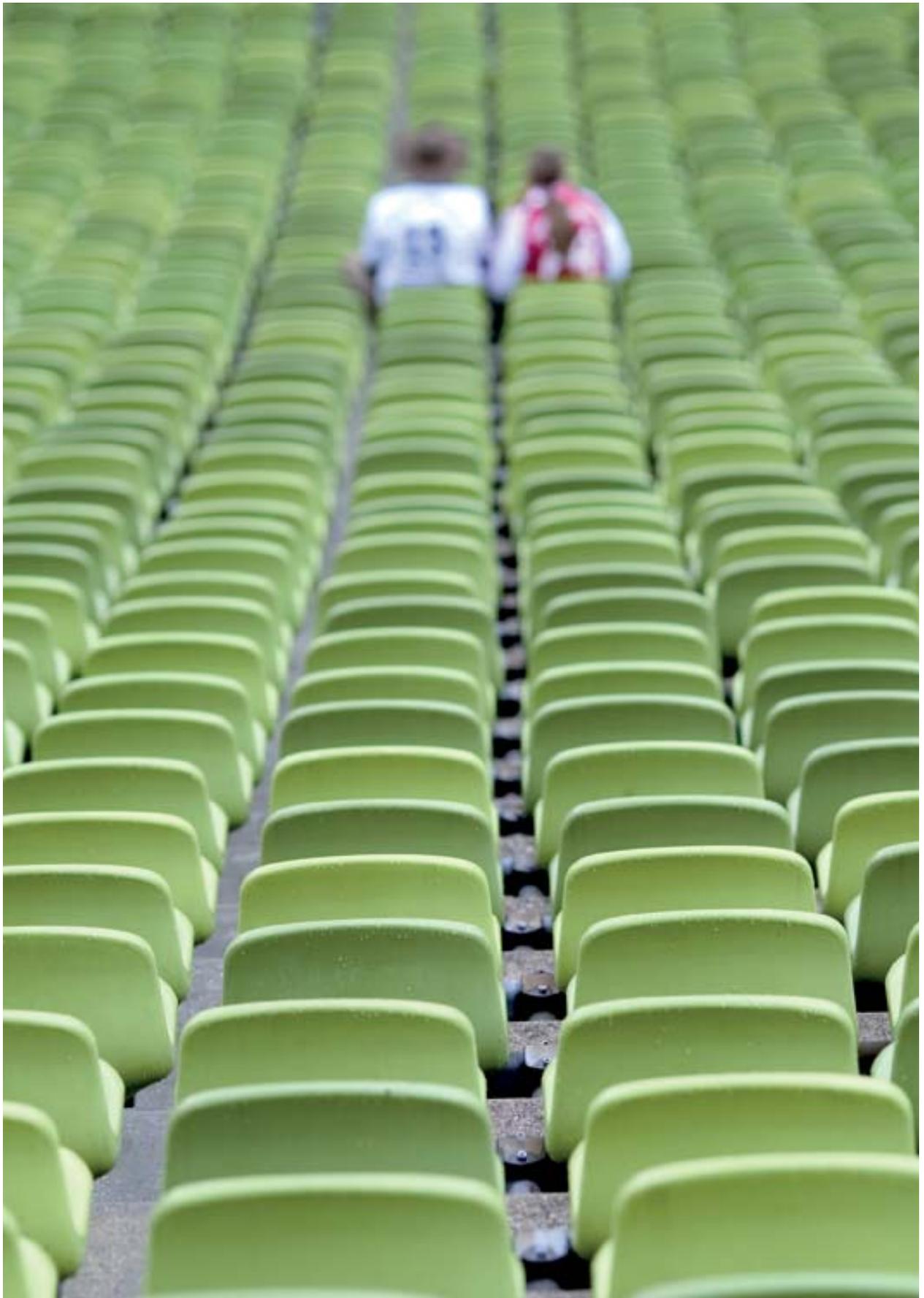
Per favorire una crescita sempre maggiore delle sinergie possibili e delle opportunità anche a livello internazionale e un'ulteriore ottimizzazione dei processi organizzativi, nel corso del 2008 ha preso avvio nel Gruppo una struttura per cluster di Paesi limitrofi.

Questo set-up sovranazionale vede l'Italia compresa nel cluster South-West Europe, insieme a Spagna, Francia, Svizzera, Belgio, Grecia e Portogallo.

Dati principali

| | 2009 | 2008 | 2007 |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Ordinato | 1.528.282 | 1.979.400 | 1.991.400 |
| Fatturato netto | 1.536.021 | 1.677.922 | 1.824.581 |
| Valore aggiunto | 290.187 | 293.288 | 305.755 |
| Risultato operativo | 92.532 | 120.128 | 32.963 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (5.162) | 64.744 | 23.113 |
| Capitale investito netto | 463.723 | 454.958 | 399.093 |
| Patrimonio netto | 176.305 | 166.619 | 101.875 |
| Indebitamento finanziario netto | - | 141.564 | 166.074 |
| Cash flow (flusso monetario) | - | 24.510 | (115.046) |
| Dipendenti (*) | 2.425 | 2.575 | 2.461 |

Dati in migliaia di euro
(*) Nr. Dipendenti alla fine dell'esercizio



Pronti per le prossime sfide



Il nostro Gruppo

Portfolio ambientale

Nel suo portfolio ambientale Siemens dispone di prodotti per l'intera filiera di conversione dell'energia, inclusi programmi per la protezione dell'ambiente, tecnologie d'avanguardia per la gestione delle risorse idriche e per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

Operational Excellence

Nelle situazioni più critiche e sfidanti è necessario mantenere una chiara visione del futuro. Per Siemens l'impegno è di essere all'avanguardia tecnologica nell'uso efficiente dell'energia, nel miglioramento della produttività industriale, nel contribuire a un sistema sanitario personalizzato e accessibile, nel costruire una rete di infrastrutture intelligente. Ponendo contemporaneamente le condizioni per una crescita profittevole del Gruppo e la creazione responsabile di valore.

People Excellence

Siemens si prende cura e incoraggia i suoi collaboratori perché possano pensare e realizzare i prodotti e le soluzioni necessari per competere ed essere vincenti nei mercati del futuro.

Corporate Responsibility

Siemens è presente e attiva in 190 Paesi nel mondo, cercando di cogliere ogni opportunità per contribuire responsabilmente allo sviluppo di ciascuno di essi.

Portfolio



La gestione attiva del portfolio di business è uno degli strumenti più potenti a disposizione di Siemens per generare valore, fornendo una risposta ai grandi cambiamenti in atto, ai conseguenti bisogni espressi dalle popolazioni e dall'ambiente, e contribuire così allo sviluppo sostenibile del nostro pianeta. In Siemens questo significa agire per il progresso e lo sviluppo delle generazioni future attraverso tecnologie integrate in grado di offrire soluzioni avanzate in termini di risparmio energetico, produttività, mobilità e salute. L'efficacia di questo strumento è testimoniata da un semplice dato: nell'esercizio 2008/2009 il gruppo Siemens ha realizzato un fatturato globale di 23 miliardi di euro da prodotti e soluzioni comprese nel proprio portfolio ambientale. Questo "portfolio verde" è cresciuto dell'11% rispetto al precedente anno fiscale, grazie a prodotti e soluzioni con una marcata componente anticiclica che hanno contribuito a stabilizzare le performance del Gruppo anche in un momento di crisi come questo.



Forte della sua lunga tradizione di tecnologie amiche dell'ambiente, Siemens ha continuato negli anni a sviluppare questo portfolio, fino a comprendere tutti quei prodotti e soluzioni in grado di ridurre le emissioni di gas serra o di contribuire a combattere l'inquinamento del suolo e delle acque. Tutta l'offerta Siemens lungo l'intera catena di conversione energetica – dalla generazione alla distribuzione fino all'utilizzo efficiente nell'industria – soddisfa tali requisiti, consentendo ai clienti di ridurre il proprio impatto ambientale: grazie al ricorso a queste tecnologie, hanno potuto risparmiare 210 milioni di tonnellate di CO₂ nel corso dell'esercizio 2008/2009.

Perfettamente in linea con questo approccio, nell'ultimo anno fiscale la funzione Business Development di Siemens Italia ha lanciato nuove soluzioni applicative per la logistica portuale, con sistemi Shore2Ship Power Supply per l'abbattimento delle emissioni inquinanti delle navi ancorate in bacini portuali, e per la Pubblica Amministrazione. Alle PA locali, Siemens ha proposto il progetto Palantir, piattaforma per la gestione integrata dei sistemi di sicurezza urbana.

Il complesso scenario macro e microeconomico che ha caratterizzato il 2009 ha reso ancor più essenziale la regolare attività di Market Intelligence, strumento efficace che ha guidato Siemens nelle scelte d'indirizzo per la definizione dei settori di mercato con potenziale maggiore e cluster di clienti.

Una cura particolare è stata posta inoltre nel ridefinire e rafforzare il core business nei tre settori operativi aziendali (Industry, Healthcare, Energy), riposizionando le attività non strategiche. Tra i principali risultati di queste attività a livello di Gruppo in Italia, c'è stato il completamento di tre iniziative d'espansione riguardanti altrettante società leader rispettivamente nei comparti audiologia, solare termodinamico e trattamento acque: l'acquisizione del 100% di Siemens Hearing Instruments S.r.l., l'acquisizione del 28,29% di Archimede Solar Energy S.r.l. da parte della controllante Siemens Holding S.p.A. e l'integrazione di Siemens Water Technologies in Siemens S.p.A., avvenuta con decorrenza 1° ottobre 2009. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre portate a termine le acquisizioni da altre società del Gruppo del 100% della partecipazione in Siemens Product Lifecycle Management Software (IT) S.r.l. e del 51% della partecipazione in HV-Turbo Italia S.r.l.

Sono state invece cedute le attività connesse allo sviluppo di progetti e soluzioni in ambito amministrativo e ospedaliero dei rami d'azienda Health Services & Workflow Design, parte del Settore Healthcare. Nel dettaglio, "Healthcare - HS - Progetti e soluzioni amministrative" è stata ceduta a Eurosoft Informatica Medica S.r.l. e "Healthcare - HS - Progetti e soluzioni Aurora" a Exprivia S.p.A.

Come già commentato in apertura di relazione, sono stati inoltre portati a termine, con effetto 1° ottobre 2008, il conferimento del ramo d'azienda Electronic Assembly appartenente al settore Industry alla società Siemens Electronics Assembly Systems S.r.l. e la cessione del 100% della partecipazione in Gigaset Communication Italia S.r.l.

Operational Excellence



Per poter fronteggiare con successo le sfide sempre più urgenti poste dagli attuali scenari è necessaria una chiara visione del futuro. Per Siemens questo vuol dire continuare a essere un pioniere tecnologico in termini di efficienza energetica, produttività industriale, cure sanitarie accessibili e personalizzate, soluzioni infrastrutturali intelligenti, creando valore e mantenendo una crescita profittevole. La ricerca dell'eccellenza vuol dire quindi sviluppare processi produttivi e organizzativi sempre più efficienti che consentono di proporre al mercato le soluzioni più efficaci, veloci, vicine al cliente e costruite sulle sue necessità. Declinare questo importante pilastro dell'approccio strategico di Siemens significa entrare nel cuore dei tre grandi programmi "Innovation", "Customer Focus" e "Global Competitiveness".



Questi programmi sono pensati e realizzati coinvolgendo i Settori di business in modo trasversale e allo scopo di ottenere l'eccellenza operativa necessaria a centrare e superare gli obiettivi aziendali stabiliti. Per una migliore gestione ed efficacia dei programmi le competenze di quality management sono da quest'anno accentrate in un'unica funzione, che ha portato al conseguimento del rinnovo della certificazione ISO 9001 e al miglioramento a 3,37 (su 4) dell'indice di qualità definito secondo i criteri del Siemens Quality Management System.

Innovation

In un contesto di forte incertezza economica, quale quella che si è manifestata nel corso del 2009, la capacità di esprimere innovazione e di interpretare, anticipare e rispondere alle turbolenze del mercato è fondamentale per competere e crescere. Nel corso di quest'anno fiscale, oltre 30 mila ricercatori Siemens nel mondo hanno presentato circa 8 mila invention report. Una fonte inestimabile di conoscenza.

Sono state numerose anche in Siemens Italia le iniziative del Business Development legate alla generazione di nuove soluzioni indirizzate sia ai processi interni del Gruppo sia al mercato: di queste molte si sono concentrate nell'area della sostenibilità ambientale, del contenimento delle emissioni nocive, della gestione delle risorse energetiche e idriche. In Italia oltre 28 nuove proposte sono state realizzate nei diversi ambiti dell'energia, dell'industria e della salute, frutto della stretta collaborazione tra i Settori e i Centri di ricerca e di eccellenza presenti nel territorio e operanti nelle aree del risparmio energetico, delle energie alternative, dei sistemi di sicurezza e gestione intelligente del traffico, del total building solutions. Complessivamente, l'attività ha generato 15 milioni di Euro di business incrementale, raggiungendo gli obiettivi quantitativi d'ordinato nei mercati target della logistica intermodale, della sicurezza e della sanità.

Customer Focus

La crisi dei mercati, sviluppatasi nel 2008 e proseguita nel corso del 2009, ha imposto al Gruppo Siemens non solo una riorganizzazione interna delle funzioni, dei processi e dei settori, ma soprattutto una revisione complessiva dell'approccio verso i mercati e i clienti. Particolare attenzione è stata rivolta ai segmenti con maggior potenziale di sviluppo e ai clienti con opportunità di cross-selling. Con questi indirizzi, la funzione Siemens One – il cui obiettivo è incidere sulla crescita del fatturato del Gruppo attraverso la vendita di soluzioni che mettano in sinergia i diversi ambiti e settori di attività – ha ridisegnato il proprio Customers Panel approfondendo l'analisi del potenziale, la market transparency, il monitoraggio e lo sviluppo di possibili sinergie. Siemens è così riuscita a confermare, anche in una situazione di generale contrazione, una penetrazione sui clienti strategici al 10% e a conseguire un incremento dei risultati superiore del 17% rispetto all'anno precedente, concentrandosi proprio su alcuni clienti strategici (Settori: Energy e Industry) e segmenti di mercato (Country Market Development: Healthcare e Utility). A ciò si sono aggiunti due nuovi progetti: uno dedicato a Expo 2015, in programma a Milano e particolarmente interessante per il settore Industry soprattutto nell'area delle infrastrutture, l'altro allo sviluppo delle attività dei diversi Settori nelle città di Milano, Roma e Torino.



Global Competitiveness

Rimanere competitivi, anzi accrescere la propria capacità di concorrere e affermarsi sui mercati, anche in momenti di crisi globale è certamente questione di gestione del portfolio, efficienza produttiva, velocità e tempestività decisionale e di risposta ma anche di liquidità e ottimizzazione dei costi. Centrale a questo proposito è stata l'attuazione del programma SG&A (Selling, General and Administrative Expenses), lanciato nell'esercizio precedente, ma che nell'ultimo anno fiscale ha visto importanti sviluppi attraverso l'attività di diverse divisioni.

Nel mondo la spesa per gli approvvigionamenti del Gruppo Siemens rappresenta circa il 50% del turnover, attestandosi attorno ai 40 miliardi di euro. Nel cluster South West Europe tale spesa rappresenta circa il 25% del turnover complessivo, pari a circa 3 miliardi di euro, di cui 650 milioni di Euro in Italia. L'attenta gestione di questa attività rappresenta un'importante leva competitiva per il Gruppo, consentendo il controllo dei costi e la riduzione dei rischi sull'intera catena di fornitura. L'attuazione dell'iniziativa globale di Supply Chain Management – che ha toccato tutte le aree (acquisti indiretti, diretti, per progetto) – ha ottenuto un rilevante risultato in termini di riduzione dei costi d'acquisto contribuendo all'ottimizzazione dei costi SG&A (Selling, General and Administrative Expenses). Su questo risultato hanno influito soprattutto la sistematica selezione dei fornitori attraverso una logica Activity Based Costing (ABC) – che ha consentito di ridurre significativamente il numero totale, aumentandone la competitività e sviluppando solide partnership – e il miglioramento dei servizi aziendali. In questo ambito – legato ad esempio a gestione dei viaggi e flotte auto – servizi più rapidi e innovativi sistemi web-based integrati hanno favorito una maggiore attenzione dei collaboratori ai costi.

Sempre nell'ambito del piano globale SG&A, nel mese di settembre è stato concluso anche il piano di incentivazione del personale, che è stato condotto e portato a termine con successo dalla funzione Industrial Relations in accordo con le Organizzazioni Sindacali, utilizzando strumenti quali pensionamenti per anzianità e/o vecchiaia, mobilità e dimissioni volontarie. Un commento più in dettaglio degli effetti di tale piano è riportato nella Nota Integrativa.

Con riferimento ai temi di Environment, Health and Safety, alla luce della struttura aziendale per settori e al fine di mantenere un'organizzazione efficace ed efficiente e di implementare un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e di protezione dell'ambiente, si è provveduto all'aggiornamento dell'identificazione delle figure giuridiche preposte alla gestione e attuazione delle tematiche in oggetto. Il CdA ha pertanto formalmente identificato i nuovi datori di lavoro in funzione dei poteri a loro assegnati ed è stato deciso di implementare il sistema di deleghe, previste dalla vigente legislazione, ai dirigenti nonché la formale identificazione dei preposti.



Di particolare rilevanza per quanto concerne la formazione sulla tematica specifica sono stati i nuovi corsi progettati ed erogati ai "dirigenti e preposti" con argomenti mirati alla gestione degli appalti e alle responsabilità delle figure giuridiche; sono stati inoltre erogati corsi mirati ai rischi connessi alle attività tecniche, ai lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e ai nuovi addetti del servizio di prevenzione e protezione. Oltre all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in vigore e alle attività finalizzate al benessere fisico dei collaboratori con iniziative di responsabilità sociale quali le campagne di prevenzione "pap test e visita senologica" e di "vaccinazione antinfluenzale", particolare attenzione è stata posta nella gestione del rischio da pandemia influenzale che ha portato alla definizione di numerose attività di carattere informativo e di prevenzione attiva.

People Excellence



In periodi d'incertezza e transizione, per governare il cambiamento è fondamentale disporre di risorse competenti, motivate e capaci di volgere in opportunità i rischi, le sfide e gli spazi che si aprono nello scenario competitivo. Siemens investe con continuità nella selezione e nella formazione dei migliori talenti e nella costruzione di competenze di eccellenza, consapevole che solo persone qualificate e creative, in grado di uscire dagli schemi tradizionali, possono garantire al Gruppo lo sviluppo e la crescita futura. Siemens intende essere considerato sempre di più un Gruppo qualificato e attraente per coloro che un giorno non lontano, modelleranno il futuro del Paese, e intende aiutarli a sviluppare il loro potenziale. Ciascuno dei suoi 420 mila collaboratori nel mondo svolge un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi e nel conseguimento dei più importanti successi. Sono loro che sviluppano i prodotti e le innovazioni sui quali poggia la reputazione di Siemens; sono loro che contribuiscono al successo dei clienti nei mercati di riferimento; e sono ancora loro che garantiscono le capacità e le soluzioni per far fronte alle grandi sfide del nostro tempo.



Con questo forte convincimento è proseguito nell'esercizio 2008/2009 l'investimento dedicato da Siemens alla crescita professionale dei propri collaboratori con interventi di formazione manageriale, linguistica ed economica che hanno coinvolto, in Italia, circa 1.000 risorse, con oltre 15 mila ore di docenza erogate. La ricerca di nuovi talenti e lo sviluppo del personale già in forza sono da tempo le direttrici strategiche seguite dalla funzione Human Resources, che intende valorizzare persone ispirate, collaboratori pronti a confrontarsi con i migliori e ad assumere la responsabilità delle proprie azioni dimostrando impegno ed entusiasmo per le proprie attività. L'identità e la professionalità delle risorse umane in Siemens sono frutto di un percorso che copre tutti i passaggi della crescita professionale: dalla formazione scolastica all'inserimento in azienda, ai percorsi dedicati di carriera.

Anche nell'esercizio 2008/2009 l'individuazione e lo sviluppo dei talenti – obiettivi inseriti nel quadro del piano strategico Fit 4 Much More 2007-2010 – si sono tradotti in numerose iniziative. Per i neolaureati presenti in azienda è proseguito il programma di identificazione precoce del potenziale, attraverso il processo di assessment "Young Talent Orientation Forum" (YTOF), mentre uno spazio ancora maggiore è stato riservato allo sviluppo delle giovani risorse di talento già identificate e incluse nella YTOF Community.

I collaboratori con ancor più esperienza e posizioni di responsabilità – oltre 140, identificati come Talents & Top Talents – sono stati oggetto di piani individuali di sviluppo, nell'ambito del programma Performance Management, mirati allo sviluppo delle capability manageriali e delle competenze tecniche e commerciali. Human Resources ha dato particolare spazio e attenzione alla crescita delle loro capacità di osservazione, valutazione e feedback attraverso il coinvolgimento come observer nel corso dei YTOF assessment e come mentor di colleghi più giovani.

Un particolare impegno è stato profuso nel settore Energia, oggetto di un'intensa fase di crescita. In quest'area, la funzione HR ha disegnato e sviluppato un importante progetto esteso a tutto il settore, articolato su diversi moduli di formazione specifica, su programmi di coaching e mentoring, nonché su percorsi di job rotation. Particolare attenzione è stata dedicata alla divisione Energie Rinnovabili, attraverso l'inserimento di nuove figure professionali e la definizione di percorsi di formazione e di addestramento tecnico.

L'anno di forti cambiamenti e l'implementazione della nuova struttura in cluster hanno costituito un altro focus delle attività in ambito HR, con progetti mirati all'introduzione di processi comuni in termini di gestione organizzativa e del capitale umano (Siemens Organization Management - SOM e Corporate Human Capital Management - CHCM).

Corporate Responsibility



Per Siemens, la responsabilità consiste nel condurre le proprie attività secondo le pratiche e gli standard professionali ed etici più elevati. Responsabilità nell'essere a fianco dei clienti e contribuire al loro successo; nell'impegno quotidiano per raggiungere gli obiettivi aziendali e performance di eccellenza; nel creare sviluppo e valore sostenibile e duraturo nel tempo. Per gli azionisti, per i dipendenti, per le comunità nelle quali opera. Come soggetto economico attivo in oltre 190 Paesi, Siemens esercita un forte impatto su un numero elevatissimo di persone: per essere assolutamente certa di rappresentare un partner affidabile, ha adottato e rispetta principi di condotta chiari e vincolanti.

Corporate governance

Il sistema di governo d'impresa di Siemens è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali e internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza nelle attività aziendali, in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme. Al fine di armonizzare il programma, nel corso dell'anno l'Office for Compliance di Siemens S.p.A. ha assunto la responsabilità delle attività di Compliance di numerose aziende del Gruppo presenti sul territorio italiano.

Modello organizzativo

Il modello organizzativo adottato è conforme alle prescrizioni del decreto legislativo 231/2001 e prevede tra i suoi elementi chiave: l'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati; la valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta; la formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi; precisi standard di controllo e sanzione. L'efficacia del modello è costantemente monitorata dall'Organismo di Vigilanza attraverso audit e procedure specifiche.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate, attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione i casi di mancato rispetto delle procedure interne. Il modello organizzativo 231 comprendente il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e successivamente rivisto, raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di chi opera nell'interesse della Società, all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Compliance system

Nel corso dell'esercizio, la Società ha consolidato il set di controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di corruzione e ha ottimizzato tali controlli riducendone il numero e la complessità. Il programma di Compliance, inoltre, si è rivolto anche all'esterno dell'azienda mediante:

- la formazione di circa 350 agenti di vendita;
- la collaborazione con associazioni non governative per la promozione e la diffusione dei patti di integrità.

Le performance dell'organizzazione di compliance sono state collegate agli incentivi del management e valutate positivamente, mediante un'indagine effettuata da una società esterna, con particolare riferimento alla comunicazione interna e all'organizzazione del gruppo di lavoro.

Il Gruppo Siemens si aspetta che quanto stabilito nell'ambito del Programma di Compliance trovi una risposta nei comportamenti di ciascun dipendente. Nessuna violazione di leggi o normative è tollerata.

Una conferma dell'impegno profuso in questa direzione viene dal Dow Jones Sustainability World Index (DJSI), che ha assegnato a Siemens AG la prima posizione nella sezione Industria, nelle categorie Compliance e Risk Management. Siemens ha inoltre sensibilmente migliorato anche il ranking nelle categorie Environment e Society: un chiaro riconoscimento esterno dell'attenzione e del contributo del Gruppo per la promozione e il sostegno dello sviluppo sostenibile, per sé, per i propri clienti e fornitori. Gli obiettivi per il futuro sono estremamente ambiziosi. Entro il 2011, Siemens si è impegnata a:

- migliorare del 20% la quota di risparmio energetico;
- ridurre del 20% le emissioni di CO₂;
- migliorare del 20% l'utilizzo delle risorse idriche;
- ridurre del 20% la produzione di rifiuti.

In questo modo, Siemens contribuisce al benessere della Terra e degli esseri umani, migliorando la qualità della vita dei dipendenti e dei loro familiari, delle comunità nelle quali vivono e del Paese in cui opera.

Fondo Raffaele Durante

Costituito da Siemens S.p.A. a memoria e riconoscenza del dottor Raffaele Durante, per moltissimi anni al vertice della società, il fondo serve esclusivamente per scopi sociali a favore di collaboratori di Siemens S.p.A. che si trovano, senza loro colpa, in stato di necessità. Nel corso dell'anno il fondo ha elargito sostegni per un ammontare di Euro 5 migliaia.

In prima linea per uno sviluppo sostenibile



Green City Index

Il Green City Index valuta le città rispetto a otto indicatori globali – emissioni di anidride carbonica, consumi energetici, compatibilità ambientale degli edifici, trasporti, gestione e trattamento delle acque, gestione dei rifiuti, qualità dell'aria e governance ambientale – e 30 parametri, utilizzati per misurare le attuali performance e per analizzare la qualità dei programmi di riduzione dell'impatto sull'ecosistema. La valutazione è basata, laddove possibile, su dati pubblicamente disponibili presso fonti ufficiali e prevede un punteggio, su una scala di 100 punti, sia complessivo sia per singola categoria.

Siemens per lo sviluppo sostenibile delle città del futuro

La popolazione mondiale si concentra nelle città, che raggiungono una densità demografica mai sperimentata prima. Tutte le decisioni per lo sviluppo sostenibile delle metropoli avranno un impatto decisivo sul futuro del pianeta.

www.siemens.it

In prima linea per uno sviluppo sostenibile

Le città in cui viviamo sono in prima linea nella lotta al cambiamento climatico. Ospitano, infatti, oltre la metà della popolazione mondiale, ma producono l'80% delle emissioni di gas serra totali. Per contribuire al dibattito sul tema dello sviluppo urbano sostenibile, Siemens, in collaborazione con l'Intelligence Unit dell'Economist (EIU), ha ideato e realizzato il Green City Index, che analizza come 30 capitali europee affrontano le sfide legate allo sviluppo sostenibile e fornisce un ranking in termini di performance.

L'obiettivo dell'indice è migliorare la comprensione e valorizzare gli sforzi comuni profusi nei progetti per la riduzione dei gas serra, consentendo ai principali stakeholder – amministratori pubblici, rappresentanti politici, fornitori di infrastrutture – di confrontare le performance della propria città con quelle di altri importanti centri urbani. Oltre a misurare il grado di sostenibilità delle città europee, l'indice intende anche ricostruire il contesto in cui maturano le decisioni che possono rendere più verdi le nostre città, individuando i vincoli strutturali, i punti di forza e quelli di miglioramento, ma soprattutto le best practice e le idee innovative che altri potrebbero seguire.

L'Italia è rappresentata nell'indice dalla città di Roma, che si posiziona al 14° posto assoluto (62,58 punti su 100). Nonostante la ridotta presenza di industria pesante, la capitale presenta problemi di inquinamento e congestione del traffico, sia legati alla sua struttura originaria, sia al clima, sia alla governance ambientale.

Una delle principali caratteristiche della città, e cioè la sua ricchezza artistica e archeologica, rappresenta anche uno dei limiti strutturali alla sua efficienza ambientale. Sono moltissimi, infatti, gli edifici antichi che non rispettano alcuno standard di efficienza energetica.

Da sottolineare comunque come Roma ottenga i risultati migliori (settimo posto) nel livello di emissioni di CO2 – in virtù di emissioni pro-capite stimate in 3,5 tonnellate per abitante l'anno, rispetto a una media di circa 5 tonnellate per le 30 città incluse nell'indice – e nella categoria energia, grazie a una percentuale del fabbisogno coperta da energie rinnovabili (principalmente solare termico e fotovoltaico) pari al 19%. Questo ultimo dato pone Roma al quarto posto nella sotto-categoria nel consumo di energia rinnovabile, dopo le capitali verdi Copenaghen, Stoccolma e Oslo e prima di tutte le altre capitali più estese e popolose.

Inferiori alla media risultano invece i parametri relativi ai principali servizi urbani: trasporti (18° posto, gravato da un indice di 70 auto ogni 100 abitanti); acqua (19°, soprattutto a causa di un livello di perdite dei sistemi idrici pari al 40%); rifiuti (la città produce enormi quantità di rifiuti, anche se il 19,5% è avviato al riciclaggio). Roma è la 17° città per qualità dell'aria e la 23° nella categoria della governance ambientale, in quanto il vecchio Piano d'Azione Ambientale approvato nel 2002 non aveva portato a costituire negli anni successivi una strategia completa.

Il Green City Index è soltanto uno degli strumenti che Siemens mette in campo ogni giorno per rispondere alla domanda di un ambiente migliore. Siemens dispone infatti di un portfolio completo di soluzioni concrete, prodotti e servizi, progettati per rendere reale il presente e il futuro sostenibile delle nostre città nelle diverse aree d'intervento. Dalle reti d'illuminazione al controllo dei consumi degli edifici, dai sistemi per l'approvvigionamento idrico alle tecnologie innovative per la depurazione, dal controllo dell'inquinamento atmosferico alla gestione intelligente del traffico e dei trasporti urbani.

Le nostre strategie per modellare le tendenze future

Un approccio integ

Di fronte a scenari globali e locali in fase di progressivo cambiamento, tutti – in qualità di singoli cittadini, imprese o istituzioni – possiamo impegnarci direttamente. Fornendo un contributo fattivo all’uso responsabile delle risorse, al riequilibrio climatico e quindi allo sviluppo sostenibile del nostro pianeta. Ciò richiede scelte precise: nei comportamenti individuali, nelle strategie di imprese e istituzioni, nell’impegno costante e nell’assunzione di responsabilità, nella volontà di misurare e valutare nel tempo la bontà delle decisioni e delle azioni intraprese.

rato

Da tempo Siemens ha fatto proprio l'impegno ambientale fino a sviluppare e organizzare, in maniera sempre più puntuale, il proprio portfolio, gli investimenti e quindi la propria struttura operativa guardando ai grandi cambiamenti che guideranno lo sviluppo umano, politico ed economico della Terra. Alla luce dei grandi mutamenti in atto – urbanizzazione, cambiamento climatico e demografico, globalizzazione – ha preso avvio un percorso di riorientamento che ha portato alla costituzione di tre macro-settori di attività:

- Industry, per fornire le giuste soluzioni ai problemi di assenza di moderne infrastrutture produttive ma anche di mobilità e trasporto, e ancora di comfort e sicurezza nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro;
- Energy, per consentire l'uso intelligente delle risorse naturali, contribuendo allo sviluppo di quelle alternative;
- Healthcare, per migliorare la qualità della nostra vita, cercando di anticipare sempre più il sopraggiungere di cure e terapie.

All'interno di ciascun settore, Siemens si impegna ogni giorno nel fornire – con soluzioni tecnologiche integrate innovative e sostenibili – risposte concrete: alle esigenze dei propri clienti e alle aspettative dei propri stakeholder, coniugando performance economica e sviluppo sostenibile.



Industry

L'aumento della **popolazione** mondiale e la sua concentrazione nelle aree urbane, con il conseguente sviluppo delle **industrie**, rendono indispensabile una maggiore efficienza e un contenimento delle emissioni di anidride carbonica.



Quali sfide devono affrontare gli amministratori delle grandi città?
Quali effettive ricadute avranno questioni complesse quali
quelle relative alla mobilità, all'efficienza energetica e alle emissioni
di CO₂ sulla vita dei cittadini?

Dal 2007, più del 50% della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e si prevede che questa percentuale raggiungerà il 60% entro il 2030. L'esperienza in termini di efficienza e sviluppo sostenibile delle metropoli consente a Siemens di offrire soluzioni migliori per la gestione delle città.

Uno dei vantaggi principali del suo approccio consiste nella possibilità di selezionare, congiuntamente con le amministrazioni locali, le soluzioni più adatte ai bisogni e ai piani di sviluppo di ogni singolo centro urbano.

Produttività ed efficienza energetica determineranno il futuro dell'industria, rendendo necessarie soluzioni sostenibili in termini economici e ambientali.

Le sfide nei settori delle infrastrutture, degli edifici, dell'industria e della mobilità non possono essere affrontate separatamente. La loro soluzione richiede una visione organica.

Proporre processi produttivi che tengano adeguatamente conto di temi quali l'uso efficiente e razionale delle risorse e l'adozione di corrette pratiche ambientali è ormai una delle chiavi imprescindibili per lo sviluppo dell'industria. D'altro canto, la riduzione dei costi di produzione e la capacità di rispondere tempestivamente ai bisogni espressi dai consumatori sono fattori cruciali.

Per coniugare i due aspetti, è indispensabile poter contare su partner affidabili, che comprendano le difficoltà e le esigenze dell'industria.

Forte di un'esperienza unica a livello italiano e internazionale, la divisione Building Technologies ha realizzato un progetto d'eccellenza per la gestione dei consumi energetici del centro direzionale del Gruppo UniCredit a Milano. Questo progetto di modernizzazione delle infrastrutture energetiche dei 90 mila metri quadrati del sito è stato infatti premiato dalla Energy Service Initiative dell'Unione Europea per il terzo anno consecutivo come "miglior progetto europeo di risparmio energetico in ambito commerciale", avendo garantito per sei anni un risparmio annuale di circa 460 mila Euro di energia elettrica e di riscaldamento, insieme con una riduzione annuale di emissioni di CO₂ di circa 2800 tonnellate. Una delle caratteristiche del progetto è il breve periodo d'ammortamento dell'investimento: 2,2 milioni di euro in sei anni.

Innovazione da primato e rendimenti elevati sono anche alla base delle attività del centro di competenza internazionale della divisione Industry Solutions di Siemens Italia per il trattamento delle acque, che ha realizzato a Levico Terme – in provincia di Trento – il primo depuratore in Europa che utilizza la tecnologia denominata Cannibal. Una particolare soluzione per la filtrazione e il riutilizzo delle acque, in grado di creare una massa batterica capace di "cannibalizzare" – da cui il nome – i fanghi attivi prodotti ed eliminare così gli oneri relativi al continuo smaltimento degli stessi. Il sistema permette al depuratore di Levico di dimezzare la quantità di fanghi prodotta: da 740 tonnellate ogni anno a 370, con benefici che non si limitano alla riduzione dei costi di smaltimento ma si estendono all'abbattimento dei consumi energetici, alla semplificazione della gestione dell'impianto e all'incremento della potenzialità operativa della struttura.



Industry

Oltre alle sfide della produttività e dell'efficienza, è oggi indispensabile affrontare e superare anche quelle della compatibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile. Integrando progettazione virtuale dei prodotti e sistemi avanzati di automazione, il settore Industry di Siemens Italia è stato in grado di rispondere a tutte le esigenze di un mercato complesso e fortemente provato dalla congiuntura negativa del 2009.

In contesti come quello che ha caratterizzato l'anno appena concluso, un Gruppo leader di mercato per tecnologie, soluzioni e visione, si caratterizza per la tempestività nel contribuire alla gestione dell'emergenza dei propri clienti ma, soprattutto, per la capacità di visione e focalizzazione sui traguardi di lungo periodo. La nuova organizzazione messa in atto alla fine del 2008, che ha accorpato le divisioni allora denominate Automation and Drives (A&D), Industrial Solutions and Services (I&S), Building Technologies (BT) e Transportation Systems (TS), ha apportato effettive sinergie e una maggiore efficienza delle strutture, con effetti immediati sullo snellimento dei processi interni e sulla ottimizzazione dei costi, risultati in benefici immediati per i clienti in termini di tempestività e qualità del servizio.

Complessivamente, il settore Industry ha conseguito un buon risultato economico, con un miglioramento del margine di vendita e un margine operativo lordo in linea con il precedente. Il Free Cash Flow ha contribuito in modo determinante al risultato dell'intera Region, e anche gli obiettivi legati al programma di SG&A sono stati raggiunti.

Alcuni mercati hanno tenuto meglio di altri, ad esempio le infrastrutture e Building Technologies che hanno conseguito risultati in linea con il già eccellente 2008 e con il budget pianificato. Anche Industry Solutions ha mantenuto il livello di ordinativi del 2008.

L'organizzazione di vendita di Industry Automation e Drive Technologies sul territorio è stata strutturata secondo i canali di sbocco, per essere più vicini alle esigenze della clientela, riconoscendo la dovuta importanza alle strategie destinate ai mercati verticali dell'industria.

Ancora una volta gli aspetti di compliance sono stati parte fondamentale dell'agire quotidiano del Settore.

Industry Automation – Drive Technologies. Il drastico crollo della produzione industriale – in Italia con picchi di oltre il 20% – ha influenzato i dati delle due divisioni che – nonostante la congiuntura sfavorevole – hanno ottenuto buoni risultati economici, grazie anche al contenimento delle spese e all'ottimizzazione delle organizzazioni e dei processi interni.

Entrando nel dettaglio dei risultati di Industry Automation, a fronte di un calo che ha influenzato anche gli Automation Systems, che hanno raggiunto però un profit eccellente, il business Sensors & Communications ha invece fornito un contributo positivo grazie soprattutto alla tenuta di End User ed EPC.

Da segnalare importanti ordini acquisiti: in MEMC (Merano) per la fornitura di un nuovo sistema di controllo PCS7 per un impianto di produzione di monocristallo di silicio; in ICAM, per una realtà produttiva che ha richiesto la fornitura del sistema di controllo e della quadristica inerente la distribuzione secondaria; in Enel, per l'aggiudicazione di gare per il controllo delle emissioni dei camini. Restando in ambito Enel, Siemens Industry Process Analytics si è aggiudicata la gara per la fornitura, installazione e messa in servizio dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni SME (CEMS – Continuous Emission Monitoring Systems) di Enel Produzione. Il progetto, considerato il più importante in Italia nel settore, coinvolge 10 centrali termoelettriche, 40 sistemi completi di misura per un totale di più di 200 analizzatori per la misura in continuo delle emissioni attraverso parametri quali CO, NO_x, SO₂, H₂O e O₂.

Forte di un'importante presenza nel mercato fotovoltaico, Industry Automation è stata coinvolta in diversi progetti grazie alla sua ampia gamma di prodotti, che va dagli inverter per impianti di medie dimensioni (da 10 kW fino ai 20 kW), a quelli per grandi impianti e centrali fotovoltaiche (da 350 kW fino a 2 MW), fino a sistemi di automazione per la gestione e il controllo di inseguitori solari, componenti in bassa tensione per la protezione e il cablaggio dei campi fotovoltaici, sistemi per la supervisione locale e remota degli impianti, apparati di monitoraggio e anti-intrusione per gli impianti a terra. Nel corso dell'anno 2009 sono stati realizzati impianti in Puglia direttamente dalla divisione BT (20 MW) e in tutta la penisola tramite integratori, il più importante dei quali fa parte del gruppo Maccaferri di Bologna.

Quanto alla divisione Drive Technologies, le gravi ripercussioni subite dal mondo dei costruttori di macchine a causa del congelamento delle esportazioni si sono fatte sentire soprattutto sui business Motion Control e Standard Drives. Large Drives e Mechanical Drives, grazie alla gamma di prodotti e mercati cui si rivolgono, hanno confermato invece un fatturato in linea con l'esercizio precedente e buone prospettive future.

Da segnalare gli importanti ordini acquisiti dalla divisione con Flowserve, per impianti di solare termico, e la ripresa di alcuni progetti con Danieli nel settore siderurgico. Di particolare rilievo anche il coinvolgimento nel nuovo progetto di Fiat Powertrain Technologies, tornata in Italia a potenziare e sviluppare lo stabilimento di Verrone (BI), dove sarà prodotto un nuovo cambio da 350 Nm, destinato alle vetture medie e basato su una innovativa tecnologia in grado di combinare il comfort di marcia di un cambio automatico con un'economia di esercizio superiore a quella dei cambi manuali. La prima fase di realizzazione dello stabilimento, la cui capacità produttiva è stimata in 800.000 cambi, si è conclusa positivamente con l'installazione di 170 macchine utensili a CNC equipaggiate con Sinumerik 840D Powerline e 840D Solution Line e di 300 macchine con SIMATIC S7-300.

Alle difficoltà incontrate durante l'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 le divisioni IA e DT hanno reagito con decisione, avviando immediatamente alcuni progetti di Sales Stimulation che nel breve-medio termine consentiranno di migliorare i volumi e aumentare la propria quota in un mercato previsto sostanzialmente fermo. L'organizzazione di vendita sul territorio definitivamente strutturata in macro aree e articolata funzionalmente per canali (Area Sales, OEM, End Customers, Distributori) permetterà una maggiore vicinanza alle esigenze e al linguaggio dei clienti.

Building Technologies. Le soluzioni e i servizi offerti dalla divisione per la realizzazione di impianti elettrici, di termoregolazione, sicurezza, protezione incendio, controllo, automazione e supervisione assicurano sicurezza, comfort ambientale e risparmio energetico per ogni tipologia di edificio.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 il mercato nazionale in questo settore è stato caratterizzato da una domanda debole, che ha mantenuto elevato il livello competitivo non solo sui prezzi ma soprattutto sulla qualità delle soluzioni. In questo contesto Building Technologies ha rafforzato la propria leadership grazie alla capacità di far percepire al mercato l'importanza crescente e duratura di proposte a minor impatto ambientale attraverso le sempre più apprezzate soluzioni di Life Cycle Management, rivolte in particolare a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, e Total Building Solution. Quest'ultima è la soluzione per la gestione integrata di produttività, efficienza energetica e sicurezza degli edifici, scelta dalla Regione Lombardia, per la nuova sede di Milano: un grattacielo di 161 metri di altezza, il più alto d'Italia. Un pacchetto completo che include risparmio energetico, realizzazione degli impianti di automazione e supervisione, termoregolazione, sicurezza, antintrusione, controllo accessi, rilevazione presenze e protezione incendio. I principali requisiti che dovevano essere soddisfatti riguardano in particolare: sicurezza, massimo risparmio energetico e più elevato grado di flessibilità nella gestione degli impianti. Con il sistema di building management DESIGO e i sistemi di controllo e automazione wireless, Siemens ha fornito una soluzione completa, integrata e innovativa.



Industry Solutions. Nonostante le difficoltà legate a uno scenario in profonda recessione, i risultati della divisione nell'esercizio 2008/2009 sono allineati alle previsioni di forecast e non molto lontani da quelli di budget, a conferma della bontà della strategia adottata negli ultimi anni e basata su concentrazione su core business, soluzioni a maggior valore aggiunto, consolidamento e ampliamento della base clienti. In particolare è stato discreto il fatturato, al di sotto delle previsioni l'ordinato e in linea con le previsioni il gross profit.

La siderurgia, dopo anni di crescita, ha risentito degli effetti di una crisi ancora più profonda che negli altri settori industriali. Ciononostante Industry Solutions ha praticamente raggiunto gli obiettivi di fatturato e risultato, mancando in parte i volumi di ordinato diretto, con progetti importanti tra i quali diverse realizzazioni presso l'Ilva Taranto, oltre che la consegna degli scaricatori presso le centrali Enel di Brindisi e Torrevaldaliga.

Nel mondo industriale i tradizionali ambiti della carta e del cemento hanno risentito più di altri della crisi. Anche in questo caso IS ha comunque ottenuto i risultati previsti compensando con la logistica di magazzino e la cogenerazione, grazie alle competenze e alla forza del brand. Da segnalare il magazzino per RECLA, la referenza farmaceutica Novartis e il magazzino interoperazionale Corghi. Nel settore carta, va citato il revamping della linea continua di produzione presso la Cartiera Ahlstrom di Torino.

Per quanto riguarda la cogenerazione, è stato acquisito il progetto della centrale AGAM di Monza ed è stata completata la centrale del San Raffaele. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 sono stati inoltre installati i software intelligenti MES (Manufacturing Execution Systems) presso gli impianti Philip Morris in Romania e Triveneta Cavi, in Italia.

Pur avendo pienamente rispettato gli obiettivi di budget, il Marine, ha vissuto un anno molto difficile, completando comunque il progetto per la posatubi per Saipem e acquisendo il contratto di manutenzione dei sottomarini per la Marina Militare Italiana.

Nelle infrastrutture si è evidenziata una riduzione delle opportunità e dei prezzi, che ha comportato per Siemens una contrazione dei volumi, pur consolidando collaborazioni stabili con i più importanti attori del settore. Tra i principali progetti: la grande viabilità di Trieste, l'Ospedale di Como e l'Headquarter Pirelli, che si vanno ad affiancare alle recenti acquisizioni per lo stadio della Juventus e la sede di 3M.

Per la divisione Water è stato un anno importante per consolidare la collaborazione con Siemens Water Technologies (Casteggio), che ha portato all'integrazione in Siemens S.p.A. operativa dal 1° ottobre 2009. Le responsabilità resteranno invariate con la Direzione IS (Milano) che ha il compito di gestire e di sviluppare tutto il portafoglio Water sul mercato italiano e la sede di Casteggio che – quale centro di competenza – svolge un ruolo internazionale per le tecnologie legate al trattamento delle acque reflue e all'essiccamento dei fanghi.

In Italia è stata rafforzata la rete di vendita ed è in fase di completamento la copertura nazionale tramite l'assunzione di nuovi agenti.



Mobility. Per la divisione l'esercizio appena concluso si è contraddistinto per un generale rallentamento nei progetti – sia nuovi sia in corso – delle aree infrastrutture e sistemi di trasporto. Questo ha penalizzato i risultati del primo semestre ma ha lasciato segnali di ottimismo nel secondo.

Tra i progetti più significativi va sottolineato l'importante contratto di manutenzione ottenuto da Infrastructure Logistics, in ATI con Elsag, presso SEA per gli aeroporti di Malpensa e Linate. La consolidata leadership nel settore aeroportuale ha consentito di guadagnare posizioni di rilievo anche nello scenario internazionale e in particolar modo nel bacino del Mediterraneo, portando alla formulazione di offerte (tuttora in trattativa) per gli aeroporti di Kiev, Bengasi e Bodrum.

Nell'ambito dei Traffic Systems si è contribuito alla consegna lavori dei tunnel di Carso Cattinara mentre continua a svilupparsi l'innovativo progetto "Triton" per la Provincia Autonoma di Trento. Parallelamente sono state rafforzate le basi per la vendita di prodotti quali i parcometri, procedendo nel contempo nell'acquisizione di ordini per la semaforizzazione della città di Trieste e il proseguo dei progetti nella città di Brescia e Palermo.

Per il settore Service – in ambito Transportation – prosegue la fornitura di parti di scorta per clienti importanti come ATM di Milano, Trenitalia, GTT di Torino, mentre nel business chiavi in mano è in corso il prolungamento della metropolitana automatica di Torino con l'estensione da P.ta Nuova a Lingotto.

Interessante il contributo della business unit Rail Automation, impegnata nella fornitura degli apparati di bordo per i nuovi treni "Meneghino" della Metropolitana Milanese e in quella dei comandi scambio per ATM di Milano e APS di Padova.

I progetti più importanti in campo ferroviario (Rolling Stock) sono quelli di Trenitalia: nel settembre 2009 è stato comunicato il piano di investimenti del trasporto regionale che vede Siemens impegnata nella possibile fornitura di treni, carrozze o componenti primari come i carrelli. Nel settore dei treni ad Alta Velocità, è stata annunciata a fine 2009 la gara per la fornitura di nuovi treni per le nuove tratte AC/AV.

Prosegue infine l'impegno di Mobility nel proporre le proprie soluzioni nel campo della mobilità urbana e interurbana. I prodotti di Siemens rispecchiano il concetto di "Green Mobility": il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente sono i principi ispiratori fin dalla fase di ricerca e sviluppo.



Il cambiamento climatico

è la grande sfida del prossimo futuro.

L'impegno Siemens è verso un mondo verde, rinnovabile e sostenibile. In questa visione **l'energia** diventa strategica.



Ogni giorno, le nostre azioni hanno effetti sull'ambiente che ci circonda e coinvolgono il nostro lavoro quotidiano e i nostri stili di vita. Siamo davvero disposti a cambiare i nostri comportamenti?

Le città sono responsabili del 75% dei consumi energetici mondiali e dell'80% delle emissioni di CO₂. Come per qualsiasi cambiamento capace di trasformare il mondo, a fare la differenza sono l'atteggiamento e l'impegno di cittadini e imprese. Nel corso degli ultimi due anni le soluzioni offerte dal portfolio ambientale di Siemens hanno consentito di ridurre le emissioni di CO₂ di 370 milioni di tonnellate: un passo importante verso gli obiettivi imposti dalla lotta al cambiamento climatico.

Un approccio “sostenibile” e intelligente alle risorse energetiche disponibili sul pianeta implica un cambiamento radicale del nostro modo di utilizzarle.

Capacità d'innovazione e ricerca continua rivestono un ruolo di cruciale importanza nella produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia generata attraverso il ricorso a fonti rinnovabili. Attrattività e redditività degli investimenti realizzati in impianti solari ed eolici possono variare sensibilmente, a causa dell'incostanza dell'irraggiamento e della forza del vento. Affinché anche gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possano risultare economicamente efficienti, sono necessarie tecnologie estremamente sofisticate. Un traguardo che si raggiunge soltanto attraverso una forte spinta su innovazione e ricerca.

Non tutti conoscono le immense risorse disponibili attraverso il ricorso a questo tipo di fonti: in sole sei ore, ad esempio, i deserti presenti nel nostro pianeta ricevono energia solare sufficiente a soddisfare la domanda annuale di tutta l'umanità. Sprecare questa enorme ricchezza sarebbe un lusso imperdonabile. Per questo, Siemens è uno dei principali promotori e protagonisti di Desertec, un progetto innovativo che prevede la costruzione di un gigantesco impianto a energia solare termodinamica nel deserto del Sahara, in grado di generare 100 GW di elettricità da destinare all'intera Europa. Il progetto Desertec ha lo scopo di creare una piattaforma solida e credibile, in grado di attrarre investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili e nelle reti energetiche interconnesse.

Un'iniziativa di importanza planetaria, che vede anche l'Italia e Siemens Italia in prima fila. I tubi ricettori necessari per un'applicazione solare come questa, dotati di un'avanzata tecnologia sviluppata dal premio Nobel Carlo Rubbia, sono l'oggetto della produzione della società Archimede Solar Energy S.r.l., una realtà produttiva italiana leader in questo campo di cui la controllante Siemens Holding S.p.A. detiene una quota di partecipazione del 28,29%.

Di assoluto rilievo anche alcuni progetti chiavi in mano recentemente completati dal settore Energy di Siemens Italia, come il grande impianto fotovoltaico da 1 megawatt (MWp) di capacità realizzato a Riardo, in provincia di Napoli, per Ferrarelle S.p.A. L'impianto si estende su una superficie di circa 16 mila metri quadrati, l'equivalente di oltre tre campi da calcio, con oltre 4.500 pannelli solari e tre inverter. L'intero progetto, dall'ordine alla costruzione fino all'allacciamento alla rete elettrica, è stato portato a termine in soli sei mesi: un elemento fondamentale per l'efficienza economica dello sfruttamento solare.





Energy

Il nostro futuro dipende dalle risorse energetiche che saremo in grado di risparmiare e da quelle che saremo ottimizzare riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente, ad esempio facendo maggiore ricorso alle energie rinnovabili. Siemens investe da decenni in attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione di prodotti, sistemi e soluzioni in grado di accrescere l'efficienza e il ricorso a nuove fonti energetiche. Per mettere in pratica da subito un approccio sostenibile c'è infatti la necessità di riequilibrare il mix delle fonti, avviando al contempo una politica eco-sostenibile, e creando quindi un modello energetico alternativo in cui fondamentali siano la leva dell'innovazione e l'introduzione di nuove e più moderne tecnologie.

Gli ultimi anni sono stati di profondo mutamento per il settore energetico. Nel corso dell'ultimo esercizio, in particolare: da un lato si sono registrate la cautela degli operatori per l'avvio di nuovi investimenti nei comparti tradizionali e una caduta della domanda di energia elettrica; dall'altro sono in costante e continua crescita gli investimenti nelle rinnovabili, soprattutto eolico e fotovoltaico, grazie anche alle politiche d'incentivazione. Ciononostante non si è trattato di un anno avaro di riconoscimenti per quelle imprese che hanno fatto della sostenibilità la propria strategia di business. In Siemens Italia, grazie alla lungimiranza delle proprie scelte passate, il settore Energy è oggi uno dei protagonisti sul terreno del risparmio energetico e delle rinnovabili. Capace di operare in posizione di leadership in tutti i principali settori e nell'intera catena energetica, Siemens garantisce soluzioni efficienti e sostenibili ai propri clienti e alla collettività, grazie alle competenze multidisciplinari che ha sviluppato negli anni, costantemente in linea con le richieste di mercato.

Nel campo della generazione, si sono rivelati di particolare interesse il completamento del progetto di conversione a ciclo combinato dell'impianto Edipower di Turbigo e il contratto per la fornitura di una terza turbina a gas.

In forte evidenza il comparto delle energie rinnovabili con ottimi risultati in particolare nell'eolico e nel fotovoltaico. In questi campi, Siemens è un operatore best in class riconosciuto a livello internazionale e italiano, come dimostrano il contratto per la fornitura di 39 turbine eoliche da 2,3 MW all'Enel, per la costruzione dell'impianto di Porto Scuso, in Sardegna, e quello per la realizzazione di un impianto fotovoltaico chiavi in mano a Casale (Roma) da 3,3 MWp, per conto di Statkraft AS.

Questi successi, oltre all'acquisizione e al completamento di altri progetti per la produzione di energia fotovoltaica, confermano la validità delle scelte strategiche di Siemens in relazione allo sviluppo atteso in questo particolare segmento di mercato.

Sempre in questo ambito è da segnalare l'acquisizione da parte di Siemens Holding S.p.A. di una partecipazione del 28,29% nella società Archimede Solar Energy S.r.l., specializzata nella produzione dei tubi ricettori necessari nell'applicazione solare a concentrazione. Un business particolarmente promettente, basato su una tecnologia per il solare termodinamico sviluppata dal Premio Nobel Carlo Rubbia, che sarà alla base tra l'altro del progetto Desertec, mirato a soddisfare parte del fabbisogno mondiale di energia elettrica attraverso le irradiazioni solari catturate proprio sul deserto del Sahara. Guardando al presente, è da ricordare – a questo proposito – l'ordine per la fornitura del sistema di controllo specchi e del ciclo convenzionale per il progetto Archimede dell'Enel di Priolo Gargallo.

Relativamente ai sistemi di controllo dedicati alla produzione, si segnalano ancora le commesse acquisite per i progetti Saipem QAFCO V, e quelle per i revamping delle centrali idroelettriche di IRIDE Torino e per la centrale termoelettrica di Thisvi da 400 MW da parte di Edison.

Anche in ambito Oil&Gas si evidenziano importanti successi: tra gli altri la fornitura di tre compressori di tipo Boil Off Gas a Saipem e di una turbina a vapore da 12,5 MW per l'impianto di Anagni delle Distillerie Bonollo.

Il buon posizionamento nel mondo Oil&Gas è stato inoltre confermato dal contratto di service per l'impianto di Pineto della Saipem per conto di ENI e di quello con la società di ingegneria IRASCO per due treni di compressione destinati al progetto Kargha Island.

Da segnalare importanti performance anche nel capitolo relativo alla gestione dell'energia elettrica, in termini di trasmissione, distribuzione e controllo: un settore centrale per l'infrastruttura energetica mondiale, perché determinante per l'ottimizzazione delle risorse, la riduzione dei rischi di dispersione e la garanzia della massima efficienza d'impiego.

Per ciò che riguarda la trasmissione dell'energia in alta tensione, nel corso del 2009 il settore Energy ha acquisito significativi ordini per la fornitura di sottostazioni da 550 kV per l'interconnessione Sicilia-Calabria e per la sottostazione di connessione del Parco Eolico di San Basilio (Cagliari). Restando in ambito alta tensione sono proseguite le forniture delle sottostazioni per Terna, oggetto di un contratto quadro.

Le attività sinergiche di varie aree disciplinari si sono concretizzate in diversi contratti di rilievo. Tra i principali progetti: il revamping della centrale idroelettrica Edipower di Chiavenna, a cura dei segmenti Automazione di centrale ed Energy Automation, le forniture delle apparecchiature di alta e media tensione e dei relativi sistemi di comando e controllo per l'impianto Kesh di Tirana e l'automazione sia della parte di potenza sia di quella di alta tensione per l'impianto Enel di Nevinominskaya in Russia.

Buona la performance dell'area Alta Tensione anche sui mercati di esportazione: tra i più significativi la fornitura di una sottostazione blindata per un'acciaieria che Danieli Officine Meccaniche realizzerà negli Emirati Arabi e di sottostazioni mobili destinate alla rete elettrica etiopica.

In ambito distribuzione elettrica, l'Energy Automation ha ulteriormente consolidato la sua posizione di leadership sul mercato italiano grazie al contratto quadro con Terna per la fornitura e l'attivazione in sito di sistemi digitali di comando, controllo e protezione a logica distribuita. In aggiunta, da segnalare l'ordine da RFI per la progettazione e il rinnovamento completo del posto centrale DOTE di Napoli e il contratto di manutenzione concluso con PPC Greece per i centri di controllo strategici della rete di distribuzione greca.

Di assoluto rilievo anche i risultati conseguiti nel campo della media tensione, grazie ad esempio all'accordo con Saipem, per quadri elettrici isolati in gas per il progetto LNG Arzew in Algeria, e all'ordine dal Gruppo Fomas, per la fornitura chiavi in mano della sottostazione elettrica 132/15 kV per l'ampliamento dello stabilimento di Osnago, comprendente anche apparecchiature di alta e media tensione, protezioni e sistema di supervisione.

Particolarmente interessante anche la crescita nell'area Transmission & Distribution Services, dove vanno sottolineate alcune importanti acquisizioni come il contratto quadro biennale con Enel Distribuzione, per la manutenzione programmata degli interruttori di alta tensione per le stazioni isolate in aria a 132-150 kV, e la fornitura a Syndial (Gruppo ENI) del retrofit completo dei quadri di media tensione degli stabilimenti sardi.



Healthcare

La popolazione mondiale cresce continuamente e il **cambiamento demografico** è innegabile. La qualità della nostra **salute** dipende dal miglioramento della qualità della vita.



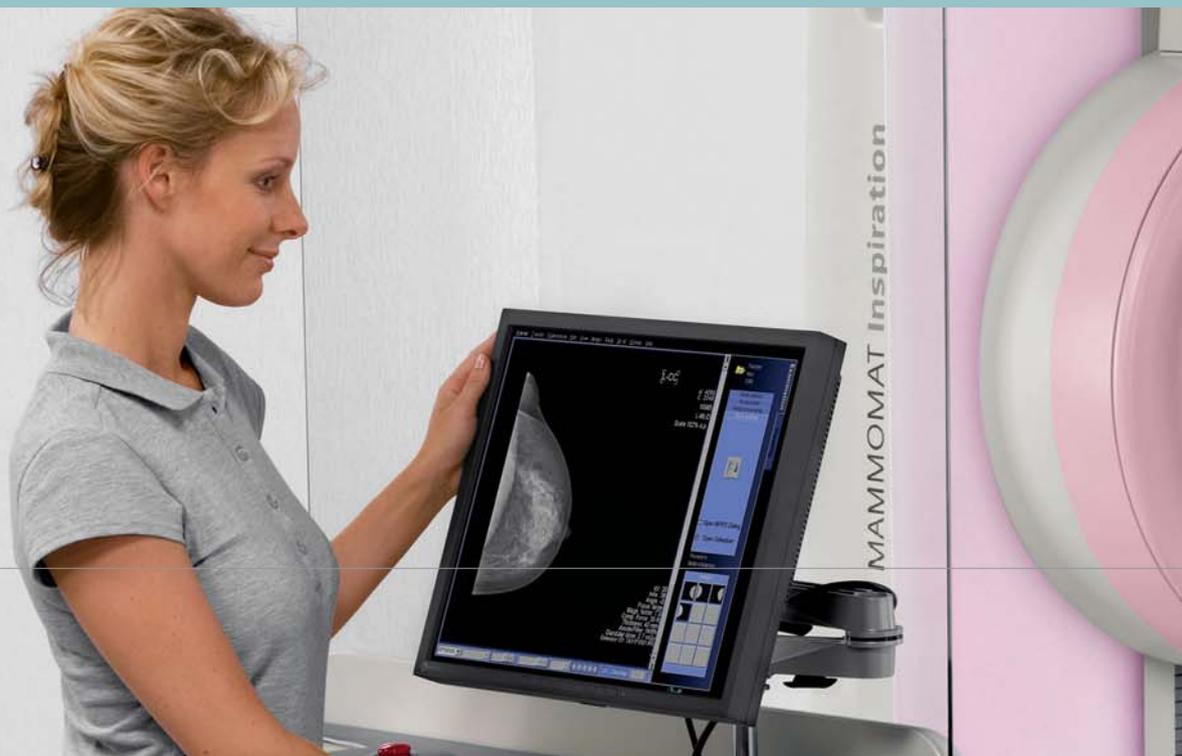
Abbiamo aumentato l'aspettativa di vita fino a limiti mai raggiunti nella storia dell'umanità. Ma quali effetti avranno i cambiamenti demografici sul nostro futuro?

Gli indicatori mostrano che il cambiamento demografico sarà una delle sfide più importanti del 21° secolo. Mentre in Europa il tasso di natalità ristagna, le popolazioni dell'Africa e dell'Asia crescono e guidano il processo migratorio verso i centri urbani. Molti saranno gli aspetti da fronteggiare in termini di salute e sanità. Siemens è pronta a raccogliere questa sfida consapevole che solo soluzioni sanitarie in grado di garantire cure efficaci a un numero sempre crescente di persone potranno contribuire alla soluzione dei problemi.

Disturbi e malattie rappresentano purtroppo momenti dolorosi ma non può essere altrettanto per cure e trattamenti.

Il miglioramento delle terapie e il conseguente aumento dell'aspettativa di vita impongono di guardare ai servizi sanitari sotto una nuova luce.

Ci sono molti modi per difendere la nostra salute: da apparecchiature tecnologicamente avanzate che consentono cure personalizzate e tempi veloci a piattaforme informatiche che migliorano i processi e garantiscono maggiore efficienza.



MAMMOMAT Inspiration è l'ultima innovazione di Siemens nell'area della mammografia. Si tratta di un nuovo sistema che abbina lo screening e la diagnosi in un'unica piattaforma digitale e può esaminare fino a 15 pazienti in un'ora. Soprattutto, la tecnologia adattiva di MAMMOMAT Inspiration consente di personalizzare il trattamento, calcolando i dosaggi in base alla dimensione del seno e al tipo di tessuto della pelle di ciascuna paziente.

In tema di innovazioni in grado di migliorare la qualità della cura e consumi, la TAC Somatom Definition Flash rappresenta certamente un'eccellenza. Installata per la prima volta in Italia presso la casa di cura milanese Igea, è la nuova TAC che permette di effettuare diagnosi cardiologiche utilizzando una minima quantità di radiazioni, con un campo di indagine più dettagliato e in tempi brevissimi. Elementi cruciali per analizzare organi in movimento, come il cuore, ma anche un passo avanti verso l'umanizzazione della diagnostica dal momento che i pazienti non sono più costretti a trattenere il respiro nel corso dell'intero esame.

Il benessere dei pazienti e l'efficacia delle cure spesso dipendono dai criteri di organizzazione e gestione di un ospedale nonché dalle tecnologie impiegate in apparecchiature e sistemi informatici. Il programma Green Hospital di Siemens consente di affrontare in maniera integrata tutti questi aspetti: dai processi interni al consumo delle risorse; dall'impiego del personale a quello degli spazi; dai sistemi IT alle tecnologie impiegate. In questo modo consente alle imprese ospedaliere di migliorare considerevolmente il flusso dei propri processi, ridurre i tempi e le risorse limitando i costi della propria bolletta energetica, grazie al contenimento dei consumi e delle emissioni, aumentando la qualità delle cure, attraverso l'impiego ottimale delle apparecchiature mediche, degli spazi e del personale specialistico.





Healthcare

Crescita continua della popolazione, urbanizzazione, maggiore aspettativa e progressivo miglioramento della qualità di vita richiedono chiavi nuove per pensare ed erogare i servizi dedicati alla salute. Per questo, Siemens non si limita a ideare e realizzare apparecchiature mediche innovative, ma si pone l'obiettivo più ampio di instaurare un profondo rapporto di collaborazione con i centri di cura pubblici e privati, con l'obiettivo di ottimizzare l'intero ciclo di vita sanitario: prevenzione, diagnosi e trattamento.

La salute ha bisogno di qualità: delle strutture, dei professionisti, delle apparecchiature. La qualità è fondamentale sia che affrontiamo un iter di screening con finalità di prevenzione sia che ci sottoponiamo a trattamenti per patologie manifeste.

Il settore Healthcare di Siemens offre soluzioni integrate, consulenza e servizi lungo l'intero ciclo sanitario e lavora a fianco degli ospedali pubblici e privati per affrontare ogni giorno le sfide sempre nuove nel campo della salute, offrendo un portfolio di prodotti che comprende tecnologie d'eccellenza per la radiologia, la medicina nucleare, l'oncologia, la cardiologia e gli interventi di emergenza.

Nell'esercizio appena concluso, caratterizzato da una crescente attenzione ai costi – soprattutto nel settore pubblico – e dalla concentrazione in acquisti centralizzati, Siemens ha puntato a migliorare il rapporto tra costi e servizi forniti, ma si è anche confermato un partner affidabile per la sanità pubblica, impegnata in un ambizioso programma – avviato dal Parlamento italiano – di riqualificazione delle strutture esistenti, spesso gravemente inadeguate rispetto alle moderne esigenze di gestione della salute. Dalla volontà di collaborazione tra pubblico e privato nasce uno tra gli esempi di eccellenza del settore pubblico, il Centro di radioterapia e medicina nucleare di Cagliari. Affidato in project financing a Siemens, il centro è in grado di trattare quasi 2.000 pazienti l'anno ed è una delle prime strutture europee del settore oltre a uno dei pochi centri in Italia in grado di erogare trattamenti radioterapici con tecnologia 4D. L'estensione del progetto ha visto Siemens come unico partner, dopo una negoziazione che si è chiusa con successo portando un volume di nuovi ordini per Euro 17.600 migliaia e fatturato per un valore di Euro 12.700 migliaia grazie anche alle sinergie messe in campo da tutti i settori coinvolti (oltre a Healthcare, Siemens IT Solutions and Service, e le divisioni Building Technologies e Industry Solutions del settore Industry).

Nella diagnostica per immagini, Siemens possiede un'eccezionale e una leadership indiscusse grazie a tecnologie capaci di migliorare significativamente la prevenzione e le condizioni dei pazienti sottoposti a esami. In questo ambito, a fronte di un risultato soddisfacente conseguito da settori quali Angiografia e Imaging Molecolare, si sono registrati arretramenti della Risonanza Magnetica, parzialmente controbilanciati da alcuni importanti successi come la vendita di due risonanze di altissima qualità all'Azienda Ospedaliera di Vicenza e di altrettante risonanze di tipo aperto ad alto campo alla struttura privata Arca di Torino.

Penalizzato dalla concentrazione degli acquisti e dalla conseguente esasperata attenzione al prezzo, il business delle Tomografie Computerizzate ha messo a segno un colpo di particolare rilevanza, installando presso la Casa di cura Igea di Milano, per la prima volta in Italia, il rivoluzionario sistema Siemens TAC Somatom Definition Flash, che permette di effettuare diagnosi cardiologiche in tempi brevissimi. Ciò utilizzando una minima quantità di radiazioni e senza richiedere ai pazienti neppure di trattenere il respiro durante l'esame.

Un contributo particolarmente rilevante è stato fornito in occasione del G8, svoltosi a L'Aquila a luglio 2009, quando Siemens ha fornito un angiografo biplano, con componentistica neurologica, emodinamica e cardiovascolare, che ha consentito di assicurare la copertura sanitaria durante il summit ed è poi stato destinato all'Ospedale San Salvatore per ripristinare le erogazioni sanitarie alla popolazione colpita dal sisma. Un angiografo robotizzato modello Artis Zeego è stato invece installato presso l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

In ambito Imaging Molecolare è da rimarcare la leadership mantenuta dalla tecnologia Siemens sul mercato italiano, oltre alla prima Pet/CT venduta in Puglia all'Asl di Barletta.

La divisione Siemens Healthcare Customer Service garantisce l'assistenza e la manutenzione dei macchinari installati presso le strutture sanitarie italiane, siano essi prodotti Siemens (standard service) o derivanti da contratti multivendor (global service).

A fronte di un mercato totale di service per apparecchiature elettromedicali sostanzialmente invariato, la quota della divisione ha raggiunto il 27% del totale, composta dal volume generato dall'assistenza "standard" su apparecchi Siemens, pari a circa il 21% in linea con la quota di mercato della vendita prodotti, e da una significativa componente di volumi collegata al business Multivendor.

La strategia della divisione Service è da sempre quella di prolungare l'operatività e mantenere elevata l'efficienza delle apparecchiature. In questo anno fiscale, al fine di contrastare la riduzione dei canoni contrattuali, è stato ancor più strategico integrare il valore della pura assistenza con i servizi di elevata produttività per il cliente. In particolare il programma "Evolve", attivato su quasi tutti i contratti di apparecchiature di alta tecnologia per evitare l'obsolescenza dei sistemi, ha permesso di ottenere un aumento di produttività superiore all'8%. Nell'ambito dello standard service, i contratti più significativi riguardano ESTAV Centro Toscana – un accordo triennale del valore di Euro 4.200 migliaia – e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, anche in questo caso un progetto triennale del valore di Euro 2.800 migliaia. In ambito global service, dove Siemens partecipa a commesse in raggruppamento con altri partner con quote generalmente comprese tra il 15 e il 30%, Healthcare Service si è aggiudicata:

- la gara consortile siciliana guidata dalla AUSL 3 di Catania, per un valore complessivo superiore a Euro 36.000 migliaia in cinque anni;
- la gara del Centro Servizi Condivisi di Udine, per 6 milioni in 3 anni;
- la gara dell'azienda ULSS 12 di Venezia, per oltre Euro 4.500 migliaia in tre anni.

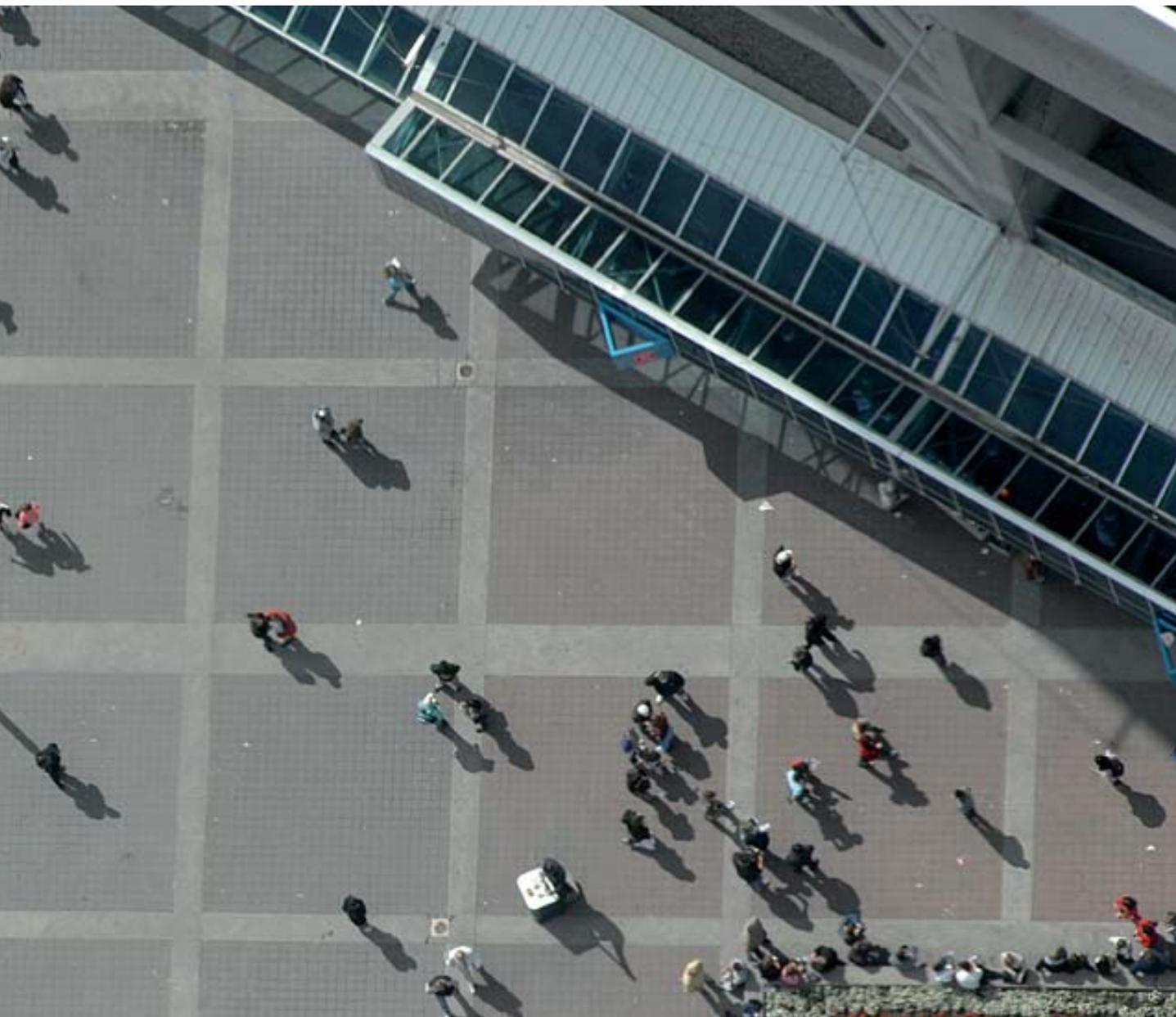
Il mercato dell'IT sanitario italiano rimane caratterizzato da un'elevata frammentazione. In questo scenario l'area di possibile espansione è legata alle problematiche cliniche ed e-health.

In particolare la BU Health Services si è focalizzata sulle sole soluzioni cliniche corporate in tecnologia SAP, attraverso la cessione di tutti i contratti relativi a soluzioni più tradizionali sviluppate localmente con conseguente forte riduzione di business volume.



Prodotti e soluzioni globali pensati per cambiamenti globali.

In un mondo sempre più complesso e interconnesso, è possibile trovare soluzioni a problemi locali senza considerare le esigenze globali?



Armonizzare scenari tecnologici differenti o creare sistemi e strutture finanziari efficienti sono compiti che richiedono esperienze e soluzioni testate.



Real Estate

Con circa 150 mila metri quadrati di spazi in gestione, Real Estate rappresenta il braccio operativo del Gruppo per soddisfare le esigenze di spazi lavorativi di tutti i settori che operano in Italia.



Per migliorare la redditività degli immobili e la loro rispondenza alle esigenze operative, nel corso del 2009 tutti gli stabilimenti e i siti produttivi che in passato erano gestiti direttamente dai singoli settori o società controllate sono stati centralizzati in Real Estate, la cui missione consiste nel fornire a tutte le realtà del Gruppo soluzioni "chiavi in mano": siano esse magazzini, posti di lavoro completi di tutti i servizi o sedi produttive attrezzate e in grado di adempiere alle necessità specifiche cui sono destinate.

La gestione centralizzata degli spazi operativi consente di ottimizzare la spesa immobiliare complessiva rispondendo alla crescente esigenza di dotarsi di siti e edifici che permettano di contenere i consumi energetici, attraverso l'adozione delle stesse soluzioni di gestione intelligente che Siemens già propone ai propri clienti.

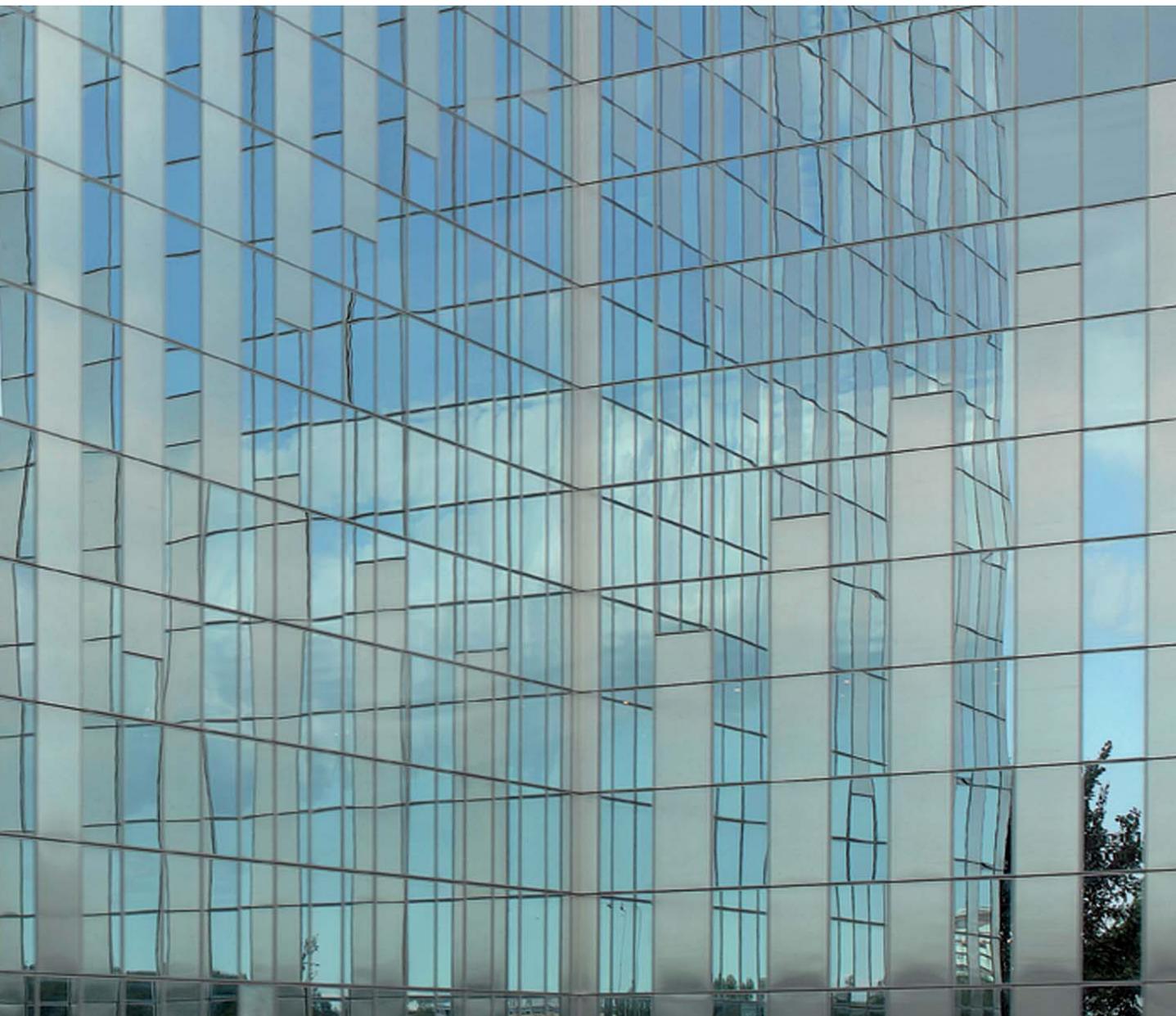
In particolare, Real Estate gestisce 14.275 metri quadrati ad uso magazzino, 23.100 ad uso produzione e 113.700 ad uso ufficio (di proprietà o in locazione). Questi spazi ospitano 4 mila posti di lavoro, per un fatturato complessivo di 13,5 milioni di Euro.

Ad agosto 2009 sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione nella sede romana di Siemens situata in via Laurentina, che oggi ospita 400 collaboratori.



L'innovazione è la nostra risposta al mondo che cambia

I 176 centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, 8 dei quali nel nostro Paese, costituiscono la base della nostra eccellenza tecnologica e della nostra leadership di mercato.



Siemens investe ogni anno in ricerca e sviluppo 3,9 miliardi di Euro, circa il 5,1% del fatturato globale.

Un impegno ben ripagato da 4.163 brevetti depositati nel 2009 e un portfolio di oltre 56.000.

L'Italia è in prima linea anche su questo fronte: anche per l'esercizio 2008/2009 la Società ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo le quali, come per gli esercizi precedenti, si sono integrate completamente con quelle della capogruppo, la quale riconosce ai laboratori italiani il ruolo di Centro di Competenza a livello mondiale in particolare nel settore MES (Manufacturing Execution Systems). Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 i laboratori di ricerca italiani hanno sostenuto costi per Euro 29.800 migliaia (pari al 2% del fatturato annuo) con un decremento di Euro 4.890 migliaia rispetto al precedente esercizio. I collaboratori mediamente impiegati sono stati oltre 300.

Questi risultati e queste eccellenze pongono Siemens tra le più grandi realtà industriali attive nel nostro Paese.

Altre attività



Siemens Product Lifecycle Management Software (IT) S.r.l.

La Società opera nel settore dell'Information Technology ed è focalizzata nello sviluppo delle applicazioni software nel campo "PLM" (product lifecycle management – gestione del ciclo di vita del prodotto). Tali applicazioni consentono alle imprese una maggiore facilità di scambio di informazioni relative a prodotti e processi utilizzati in ambito produttivo, fornendo un valore aggiunto alle aziende che adottano tali applicazioni.

L'esercizio 2008/2009 è coinciso con l'anno in cui la crisi economica e finanziaria mondiale è esplosa; le ripercussioni sul settore manifatturiero, cui la maggior parte dei clienti della Società appartiene, sono state particolarmente pesanti e hanno significativamente inciso sulla propensione agli investimenti. Nel corso degli ultimi mesi si sono notati deboli segni di ripresa che fanno sperare in un'inversione di tendenza per l'esercizio in corso.

Rispetto al precedente anno fiscale è stata riscontrata una diminuzione del fatturato (Euro 38.620 migliaia al 30 settembre 2009 contro Euro 46.553 migliaia dell'esercizio 2007/2008), del risultato operativo (Euro 1.821 migliaia contro Euro 7.924 migliaia) e del risultato netto (Euro 1.599 migliaia contro Euro 4.822 migliaia), pur rimanendo comunque stabile la contribuzione di primo livello. Quest'ultimo obiettivo è stato raggiunto ponendo una particolare attenzione al contenimento dei costi operativi, con particolare riferimento ai costi relativi al personale dipendente.

Quanto ai ricavi, sono significativamente diminuiti (-50%) quelli derivanti da vendite di software, sono rimasti al livello del precedente esercizio i ricavi di manutenzione e sono cresciuti del 14% quelli per servizi di consulenza. Nonostante la contrazione dei ricavi software, l'azienda ha registrato un andamento migliore rispetto alla concorrenza, conquistando così un'ulteriore quota di mercato.

Per l'esercizio 2009/2010 si prevedono risultati stabili e in linea con quelli del 2008/2009, con una modesta ripresa dei ricavi da vendita di software e un consolidamento delle attività nei due mercati di riferimento della società, "Aerospace and Defence" e "Automotive". Si prevede anche un ulteriore consolidamento della quota di mercato negli altri settori di riferimento ("Machinery", "Consumer", "High Tech" e "Electronics"). Saranno inoltre intensificati gli sforzi sul canale di vendita indiretta dal quale si attende una crescita di circa il 5% rispetto ai risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, con un raddoppio del fatturato nel prossimo quinquennio.

Siemens Electronics Assembly Systems S.r.l.

Siemens Electronics Assembly Systems S.r.l. ("SEAS") è stata costituita il 01/10/08 per mezzo del conferimento da parte di Siemens S.p.A. del ramo d'azienda "Electronic Assembly" e si occupa della commercializzazione e dell'assistenza delle macchine per pick & place.

L'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 è stato caratterizzato dalla generale crisi economica che staziona ormai da parecchi mesi. In particolare nella seconda metà dell'esercizio la domanda di beni di investimento nell'industria elettronica è scesa a valori mai riscontrati dalla recessione del 1992/93. Ciò nonostante, grazie ai primi sei mesi che hanno beneficiato di un cospicuo livello di ordinativi derivante dal conferimento, alla penetrazione in mercati diversi dell'elettronica e alla sostanziale tenuta delle attività di Service, si è riusciti a chiudere l'esercizio con positivi risultati economici.

Il valore della produzione è stato pari a Euro 4.705 migliaia (di cui Euro 4.567 migliaia da ricavi delle vendite e delle prestazioni) e i costi della produzione Euro 4.507 migliaia. Il risultato operativo si è pertanto assestato a Euro 197 migliaia. L'esercizio 2008/2009 ha chiuso con un risultato netto pari a Euro 366 migliaia dopo aver contabilizzato imposte positive per Euro 174 migliaia per effetto dei proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

L'organico al 30 settembre 2009 era di 13 dipendenti in crescita di 2 unità rispetto all'organico conferito dalla controllante Siemens S.p.A.

Le previsioni per l'esercizio 2009/2010 sono orientate a una crescita del 20% del volume di affari rispetto a quello realizzato nel 2008/2009. Il già avvenuto rafforzamento della rete di vendita, il completamento delle azioni di ristrutturazione già pianificate e il previsto miglioramento della situazione economica, intuibile dall'aumentato numero dei progetti di investimento in cui la società è coinvolta, dovrebbero garantire il raggiungimento dell'obiettivo di crescita e il miglioramento della redditività della società.

Siemens Renting S.p.A. in liquidazione

La società operava nel campo del noleggio di apparecchiature di office automation e del Project Export Finance. Durante l'esercizio 2009 è stato deciso di non continuare nell'attività, pertanto non sono più stati stipulati nuovi contratti dal marzo 2009. L'esercizio al 30 settembre 2009 si è chiuso con un fatturato pari a Euro 86.777 migliaia e costi della produzione per Euro 95.840 migliaia e con una perdita netta di Euro 8.686 migliaia dopo aver contabilizzato imposte per Euro 5.114 migliaia. La società è stata posta in liquidazione con effetto dal 30 novembre 2009.



Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società. Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2009 è stato di Euro 1.536.021 migliaia, in calo di Euro 141.901 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa del minore volume di ordini acquisito nell'esercizio.

I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi, sono stati pari a Euro 1.156.515 migliaia (Euro 1.464.778 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 79,9% (83,3% al 30 settembre 2007).

Il costo del lavoro è stato di Euro 178.483 migliaia contro Euro 188.585 migliaia dell'esercizio precedente. La diminuzione è dovuta principalmente agli effetti del piano di incentivazione del personale dipendente già commentato in precedenza.

Il risultato operativo è stato positivo di Euro 92.532 migliaia (Euro 120.128 migliaia nell'esercizio precedente).

Il saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie di Euro 56.968 migliaia (Euro 2.463 migliaia nell'esercizio precedente) include la svalutazione delle partecipazioni nelle società Siemens Product Lifecycle Management Software (IT) S.r.l., Siemens Renting S.p.A. in liquidazione e Solutions & Infrastructure Services Ltd il cui commento è riportato nella Nota Integrativa.

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 339.009 migliaia, di cui Euro 47.476 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette ed Euro 291.533 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 52% e per il 48% da indebitamento finanziario netto, in linea con le percentuali del precedente esercizio.

Rispetto al 30 settembre 2008 il capitale investito è aumentato di Euro 30.826 migliaia, dovuto per Euro 8.375 migliaia dall'incremento delle immobilizzazioni nette, per Euro 389 migliaia dall'incremento del capitale circolante netto e per Euro 22.062 dal decremento delle altre passività non finanziarie.

Il fabbisogno operativo negativo pari a Euro 12.799 migliaia è stato determinato dal flusso monetario negativo da attività di esercizio per Euro 16.790 migliaia, dal flusso monetario negativo da attività d'investimento in immobilizzazioni per Euro 19.198 migliaia e dalla variazione del capitale proprio per Euro 8.450 migliaia.

| Analisi Conto Economico | 30.09.2009 | 30.09.2008 | Variazione |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Ricavi | 1.536.021.194 | 1.677.922.540 | (141.901.346) |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (89.398.272) | 79.698.742 | (169.097.014) |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | 272.756 | (272.756) |
| Valore della produzione | 1.446.622.922 | 1.757.894.038 | (311.271.116) |
| Consumi di materie e servizi | (1.156.514.662) | (1.464.778.270) | 308.263.608 |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci | 78.506 | 173.008 | (94.502) |
| Valore aggiunto | 290.186.766 | 293.288.776 | (3.102.010) |
| Costo del lavoro | (178.482.809) | (188.585.050) | 10.102.241 |
| Margine operativo lordo | 111.703.957 | 104.703.726 | 7.000.231 |
| Ammortamenti | (10.823.128) | (17.345.265) | 6.522.137 |
| Svalutazione crediti | (15.853.166) | (5.512.695) | (10.340.471) |
| Stanziamenti a fondi rischi e oneri | (30.842.776) | (11.271.950) | (19.570.826) |
| Saldo proventi e oneri diversi | 38.346.649 | 49.553.832 | (11.207.183) |
| Risultato operativo | 92.531.536 | 120.127.648 | (27.596.112) |
| Proventi e oneri finanziari e valutari | (7.729.547) | (16.680.868) | 8.951.321 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | (56.967.637) | (2.462.966) | (54.504.671) |
| Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 27.834.352 | 100.983.814 | (73.149.462) |
| Proventi e oneri straordinari | 12.132.513 | 38.003.663 | (25.871.150) |
| Risultato prima delle imposte | 39.966.865 | 138.987.477 | (99.020.612) |
| Imposte sul reddito d'esercizio | (45.129.000) | (74.242.999) | 29.113.999 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (5.162.135) | 64.744.478 | (69.906.613) |

| Analisi Struttura Patrimoniale | 30.09.2009 | 30.09.2008 | Variazione |
|---|----------------------|----------------------|-------------------|
| A Immobilizzazioni | | | |
| - immateriali | 6.917.639 | 14.788.582 | (7.870.943) |
| - materiali | 21.090.759 | 20.734.561 | 356.198 |
| - finanziarie | 19.468.022 | 3.578.546 | 15.889.476 |
| | 47.476.420 | 39.101.689 | 8.374.731 |
| B Capitale circolante netto | | | |
| - rimanenze di magazzino | 191.809.747 | 229.582.784 | (37.773.037) |
| - crediti commerciali | 575.385.006 | 669.639.464 | (94.254.458) |
| - altre attività | 86.834.892 | 60.100.972 | 26.733.920 |
| - debiti commerciali | (268.465.198) | (310.098.023) | 41.632.825 |
| - altre passività | (169.318.314) | (233.368.527) | 64.050.214 |
| | 416.246.133 | 415.856.670 | 389.463 |
| C Capitale investito netto (A+B) | 463.722.553 | 454.958.359 | 8.764.194 |
| D Altre passività non finanziarie | | | |
| - trattamento di fine rapporto | (45.376.237) | (50.750.389) | 5.374.152 |
| - fondi per rischi e oneri | (79.337.163) | (96.024.896) | 16.687.733 |
| | (124.713.400) | (146.775.285) | 22.061.885 |
| E Capitale investito, al netto delle passività (C-D) | 339.009.153 | 308.183.074 | 30.826.079 |
| coperto da: | | | |
| F Capitale proprio | | | |
| - capitale | 80.000.000 | 80.000.000 | - |
| - riserve e risultati a nuovo | 101.467.043 | 21.874.541 | 79.592.502 |
| - utile (perdita) dell'esercizio | (5.162.135) | 64.744.478 | (69.906.613) |
| | 176.304.908 | 166.619.019 | 9.685.889 |
| G Indebitamento finanziario a medio termine | - | - | - |
| H Indebitamento finanziario netto a breve termine | | | |
| - debiti finanziari a breve | 239.783.604 | 301.049.726 | (61.266.122) |
| - disponibilità finanziarie a breve | (77.079.358) | (159.485.671) | 82.406.313 |
| | 162.704.246 | 141.564.055 | 21.140.191 |
| I Indebitamento finanziario complessivo (G+H) | 162.704.246 | 141.564.055 | 21.140.191 |
| L Totale (F+I) | 339.009.154 | 308.183.074 | 30.826.080 |

| Rendiconto Finanziario | 30.09.2009 | 30.09.2008 |
|---|---------------------|--------------------|
| A Indebitamento finanziario netto a breve di inizio periodo | 141.564.055 | 166.073.986 |
| B Flusso monetario da attività di esercizio | | |
| - utile (perdita) dell'esercizio | (5.162.137) | 64.744.478 |
| - ammortamenti | 10.823.128 | 17.345.265 |
| - variazione del capitale d'esercizio (circolante) | (389.463) | (67.702.994) |
| - variazione fondi per rischi e oneri | (16.687.733) | 17.336.034 |
| - variazione netta del trattamento di fine rapporto | (5.374.152) | (1.705.330) |
| | (16.790.357) | 30.017.453 |
| C Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni | | |
| - immateriali | (94.569) | (1.037.067) |
| - materiali | (4.202.934) | (7.726.509) |
| - finanziarie | (9.490.988) | - |
| - disinvestimenti di beni materiali (al netto dei fondi) | 989.119 | 3.256.054 |
| | (12.799.371) | (5.507.522) |
| D Flusso monetario da attività di finanziamento | | |
| variazione finanziamenti a medio termine | - | - |
| E Variazione capitale proprio | | |
| - versamento contribuito in conto capitale | 56.000.000 | - |
| - pagamento dividendi | (47.550.463) | - |
| | 8.449.537 | - |
| F Flusso monetario del periodo | (21.140.191) | 24.509.931 |
| G Indebitamento finanziario netto a breve di fine periodo (A - F) | 162.704.246 | 141.564.055 |

L'indebitamento finanziario netto a breve di inizio e di fine esercizio sono composti dalle disponibilità presso banche e presso Siemens Financial Service GmbH, dalle passività verso banche nonché dai finanziamenti ottenuti dalla controllante Siemens Holding S.p.A.

A integrazione dei dati sopra esposti, nella seguente tabella sono riportati i principali indici economico-finanziari:

| Principali indici economico-finanziari | | 2008/2009 | 30.09.2008 |
|--|-------------------------------------|---------------|---------------|
| ROE | RN/Cap proprio | -2,93% | 38,86% |
| | Risultato netto | -5.162.135 | 64.744.478 |
| | Patrimonio netto | 176.304.908 | 166.619.018 |
| ROI | Reddito operativo/CIN | 21,01% | 26,40% |
| | Reddito operativo | 98.706.040 | 120.127.648 |
| | Capitale investito netto | 469.694.553 | 454.958.359 |
| ROS | Redditi op/Ricavi di vendita | 6,43% | 7,16% |
| | Reddito operativo | 98.706.040 | 120.127.648 |
| | Ricavi dalle vendite | 1.536.021.194 | 1.677.922.540 |
| Incidenza OF | Oneri finanziari/Fatturato | 0,50% | 0,99% |
| | Oneri finanziari | 7.729.546 | 16.680.868 |
| | Ricavi dalle vendite | 1.536.021.194 | 1.677.922.540 |

Altre informazioni

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 c.c.

Elenco sedi secondarie

| | |
|----------------|--------------------|
| Bergamo | Via Grumello |
| Bologna | Via Brini |
| Casteggio (PV) | Via Torino |
| Genova | Viale Cembrano |
| Genova | Corso Europa |
| Genova | Via Scarsellini |
| Genova | Via De Marini |
| Milano | Via Vipiteno |
| Modugno | Via delle Violette |
| Napoli | Via Imparato |
| Padova | Via Lisbona |
| Palermo | Via La Malfa |
| Roma | Via Laurentina |
| Salzano (VE) | Via A. Volta |
| Scandicci (FI) | Via D.L. Perosi |
| Torino | Via Pio VII |

Descrizione dei principali rischi

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428, c. 2, n. 6 - bis C.C., avente a oggetto la gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, l'ambito di applicazione della normativa riguarda gli strumenti finanziari inerenti le seguenti attività e passività finanziarie:

- denaro o disponibilità liquide;
- obbligo contrattuale di consegnare denaro (debiti verso fornitori, debiti verso altri finanziatori).

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Nell'ambito delle diverse tipologie di rischio si identificano le seguenti fattispecie.

Fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse

La Società sopperisce al proprio fabbisogno finanziario tramite l'utilizzo di finanziamenti a breve erogati da Siemens Holding S.p.A.

Non si rilevano rischi di tasso relativamente ai finanziamenti in essere in quanto il tasso applicato è fisso.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

Rischio di cambio

I flussi di incassi e pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro sono molto limitati per quanto concerne i rapporti commerciali con clienti e fornitori terzi in quanto la Società non è caratterizzata da una significativa operatività internazionale.

Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2009 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Pur tuttavia, occorre segnalare che in conseguenza del modificato quadro macroeconomico generale e delle difficoltà di accesso al credito, il rischio di credito è aumentato rispetto al precedente esercizio. La società però monitora su base mensile le esposizioni nei confronti dei propri clienti e il sistema di controllo interno consente di individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede a integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Si segnala che la Società ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recependo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, inerente il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Previsioni per l'esercizio 2009/2010

Dopo un anno caratterizzato dalla crisi economica più dura degli ultimi 80 anni, il primo post-bellico con una contrazione del PIL globale di circa il 2,1%, gli esperti stimano per il futuro un ritorno alla crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale del 2,6%.

Nonostante queste aspettative, legate anche ai programmi governativi di stimolo economico avviati in numerosi Paesi e alla conseguente possibile stabilizzazione dei mercati finanziari, ci saranno differenze molto significative tra le diverse economie regionali. Le prospettive di maggiore sviluppo continueranno infatti a essere riconducibili al continente asiatico e ai cosiddetti Paesi emergenti.

Ancora più lunga sarà la strada verso il ritorno a livelli pre-crisi, che richiederà in molti casi un focus sempre maggiore sulle tecnologie e sulle infrastrutture "verdi", in grado di favorire un futuro sostenibile. Un percorso perfettamente in linea con l'approccio e la struttura di Siemens, progressivamente rafforzato e consolidato nel corso degli ultimi anni.

È proprio questo posizionamento, ideale per fronteggiare le sfide globali e locali, a rendere Siemens più pronta e preparata per il futuro rispetto a ogni altro concorrente.

Forte di questo approccio e delle proprie eccellenze locali, Siemens S.p.A. si appresta ad affrontare un anno che – nonostante alcuni timidi segnali di ripresa dell'economia – si prospetta ancora particolarmente sfidante e complesso nel nostro Paese.

A differenza delle economie orientali, e come diverse altre realtà continentali e non solo, il mercato italiano mostra tuttora segnali di ritardo, che non fanno presagire l'imminenza di un rilancio.

In questa situazione si punterà da un lato a confermare i volumi raggiunti nell'ultimo esercizio, dall'altro a ottimizzare i livelli di profittabilità di progetti e attività svolte, come avvenuto anche in questo caso nel corso degli ultimi anni.

Ancor più centrale se possibile, rispetto al passato, sarà l'attenzione rivolta al territorio e alle sue esigenze specifiche, attraverso l'individuazione di 5 regioni o macro-aree urbane su cui verranno concentrati alcuni progetti dedicati. Ancora una volta le città saranno uno dei focus principali dell'approccio di Siemens: se è vero che queste a livello mondiale investiranno nei prossimi 25 anni 27 trilioni di Euro in acqua, elettricità e sistemi di trasporto, diverse sono le opportunità o le proposte che possono essere sviluppate in Italia.

In linea con gli obiettivi di Siemens S.p.A., i primi mesi del suo esercizio hanno confermato il trend emerso lo scorso anno: con un rallentamento dei nuovi ordini rispetto agli esercizi precedenti, che impatta soprattutto sul settore industriale, a fronte di una sostanziale stabilità per energia e salute.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008/2009

Tra gli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'anno fiscale 2008/2009, da segnalare la già citata fusione per incorporazione di Siemens Water Technologies S.p.A.

L'operazione, avviata nel corso del precedente esercizio, ha portato all'integrazione nella Regional Company della società – precedentemente partecipata al 100% da Siemens Holding S.p.A. – con decorrenza 1° ottobre 2009.

Questa nuova struttura consentirà di rafforzare le sinergie e le competenze del Gruppo in Italia, dalla progettazione allo sviluppo, sino alla commercializzazione delle soluzioni. Inoltre, si consoliderà ulteriormente il ruolo del polo di Casteggio quale centro di competenza internazionale e punto di riferimento per Siemens sui mercati dell'Europa e del Mediterraneo per depurazione delle acque e trattamento dei fanghi.

Proposta di delibera all'assemblea

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2008/2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un perdita di Euro 5.162.134,53, che vi proponiamo di riportare a nuovo.

Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Milano, 27 gennaio 2010

Siemens S.p.A.
Il presidente
Dott. Michele Tedeschi

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza attenendoci a quanto indicato dalla legge, dai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e alle comunicazioni della CONSOB.

Rammentiamo che fra i compiti demandati al Collegio Sindacale non è compreso il controllo contabile in quanto la Società non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 2409 bis, terzo comma, Codice civile e ha incaricato per tale funzione la società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.. Alla medesima società di revisione è stato affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Ricordiamo altresì che la responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili compete agli amministratori delle società. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Di seguito illustriamo le attività svolte, ai fini di assolvere ai nostri compiti, previsti dall'art. 2403 Codice Civile:

- Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o anche tramite le società controllate. Possiamo ragionevolmente assicurarvi che le suddette attività nonché le delibere adottate sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né manifestamente azzardate e/o imprudenti o comunque tali da intaccare l'integrità del patrimonio aziendale.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla validità e sull'adeguatezza delle strutture organizzative della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nel corso delle riunioni con i responsabili della Società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., non sono emerse informazioni né dati rilevanti da evidenziare nella presente relazione. Nella relazione rilasciata dalla Società di revisione in data 26 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 2409 ter c.c., non risultano rilievi o richiami particolari.
- Nel corso delle verifiche effettuate non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, ivi comprese le operazioni infragruppo e/o con parti correlate. Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate ed i relativi effetti economici sono indicati nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Le stesse appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.
- Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non ci risultano altri fatti o circostanze di cui informare Codesta Assemblea.
- Abbiamo vigilato sul funzionamento e l'osservanza del "Modello Organizzativo" mediante colloqui con l'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo dell' 8 giugno 2001, n. 231.
- Vi informiamo che l'attività di vigilanza è stata svolta anche con la partecipazione nell'esercizio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Questo Collegio Sindacale ha regolarmente tenuto, nell'esercizio, le proprie riunioni.

- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si prende atto che alla stessa, nel corso dell'esercizio, sono stati affidati incarichi per due relazioni sul prospetto dei costi sostenuti da Siemens S.p.A. nell'esercizio 2008 per l'attività di ricerca e sviluppo, per un corrispettivo di complessivi euro 20.000 e per una consulenza, richiesta allo Studio Legale Tributario, collegato alla società di revisione, in materia di transfer price per un corrispettivo pari ad euro 39.000.
- In data 26 marzo 2009 il Collegio Sindacale ha manifestato il proprio parere favorevole in relazione alla proposta di designazione della società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG quale nuovo soggetto incaricato della revisione.
- Abbiamo valutato e vigilato anche mediante l'esame di documentazione rilevante, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'attività svolta dal preposto al controllo interno e sull'adeguatezza e rispondenza del sistema amministrativo-contabile. Sulla base di tale attività reputiamo che il tutto sia impostato ed organizzato correttamente al fine di garantire un regolare e corretto svolgimento dell'attività. Ciò rende possibile, tra l'altro, la rappresentazione fedele dell'andamento e dei fatti di gestione sotto il profilo sia economico che finanziario e patrimoniale. Non si segnala al riguardo alcuna indicazione correttiva inerente al sistema di controllo interno.
- Il Collegio Sindacale ha comunque esaminato anche la relazione sulla gestione, confrontandosi con gli amministratori in ordine alle analisi e considerazioni da essi effettuate, e con la società di revisione quanto alle verifiche da essa operate circa la coerenza.

Concludendo, per quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2009 ed alla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad euro 5.162.134,53.

Milano, 26 gennaio 2010

Il Collegio sindacale

Prof. Francesco Tundo, Presidente
Prof.. Antonio Carullo, Sindaco Effettivo
Dott. Nicola Cavalluzzo, Sindaco Effettivo

